1865

N° 228

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Domenica 10 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania		»	82	48	27
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	60	31	16

PARTE UFFICIALE

Il numero 2459 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la Legge 22 dicembre 1861 sull'occupazione temporaria di Case religiose per pubblico servizio sì civile che militare;

Sulla proposizione del Ministro dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — È fatta facoltà al Ministero dell'Interno di occupare temporariamente ad uso civile il Convento dei PP. Scolopi in Pieve di Cento, provvedendo a termini dell'articolo 1 della Legge suddetta per ciò che riguarda il culto, la conservazione delle opere d'arte e l'alloggiamento dei Religiosi che ivi si trovano.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 24 agosto 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

Il numero 2465 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la Legge del 24 novembre 1864, che approva la Convenzione stipulata sotto la data del 31 ottobre stesso anno fra il Ministro delle Finanze ed i Procuratori di una Società anonima per la vendita dei beni demaniali;

Sulla relazione fattaci dal Ministro delle Finanze che la Società anzidetta, giusta la facoltà accordatale dagli articoli 7 e 8 della suddetta Convenzione, si è assunto l'impegno di anticipare l'intiera somma di centocinquanta milioni, e che addivenutosi alla liquidazione di tale operazione in base al disposto dall'articolo 16 della Convenzione come sopra approvata per Legge, le obbligazioni da consegnarsi alla Società a mente dell'articolo 11 della Convenzione sovra menzionata, devono rappresentare un capitale nominale di lire duecentododici milioni cento mila;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Per gli effetti dell'articolo 11 della Convenzione approvata con Legge del 24 novembre 1864, il Ministro delle Finanze è autorizzato ad emettere *quindici* obbligazioni di lire quattordici milioni centoquaranta mila ciascuna formanti in totale il suddetto capitale nominale di lire duecentododici milioni cento mila.

Queste obbligazioni saranno firmate dal Ministro delle Finanze e vidimate alla Corte dei conti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

Quintino Sella.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, in udienza del 24 agosto 1865 ha fatte le seguenti disposizioni:

Trastour Ilario, contabile di 1ª classe nel Corpo di Commissariato della Marina Militare, collocato a riposo per anzianità di servizio, ed ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione, a tenore di legge, a datare dal 1° settembre corrente;

Pocobelli Francesco, sotto-commissario di 1ª classe id., id. id.;

Lo Cicero Giovanni Federico, sotto-commissario di 2ª classe id., id. id.;

Buonajuto Francesco, aiutante contabile di 1ª classe id., id. id.

Con RR. Decreti del 10 *agosto* 1865, *in applicazione del R. Decreto* 20 *luglio* 1865, *che costituisce il nuovo Corpo delle Capitanerie di Porto, sono state fatte le seguenti nomine a datare dal* 1° *settembre* 1865:

Costantino cav. Enrico, capitano di fregata di 1ª classe nello Stato maggiore dei Porti, nominato capitano di porto di 1ª classe;
Questa cav. Gio. Carlo, console di marina di 1ª classe, id.;
Fauchè avv. Gio. Battista, id., id.;
Benvenuti cav. Pasquale, id., id.;
Conrao cav. Federico, id., di 2ª classe;
Corrado cav. avv. Mario, id., id.;
Durante cav. Giovanni Matteo, id. di 2ª classe, id.;
Echaniz Giovanni, capitano di fregata di 2ª classe nello Stato Maggiore dei Porti, id.;
Marsich cav. Spiridione, id., id.;
Frau cav. Raimondo, console di marina di 3ª classe, id. di 3ª classe;
Vaccarezza Carlo, id., id.;
Mazzinghi Antonio, id., id.;
Rossi Eugenio, id., id.;
Alagna Battista, id., id.;
Tondi Epimaco, id., id.;
Bertolini Luciano, id., id.;
Franco Vincenzo, id., id.;
Goldini Socrate, id., id.;
Ventapane Pietro, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggiore dei porti, id.,
Cassone Filippo, id., id.;
Scarpa Antonio, id., id.;
Massard Salvatore, id., id.;
Magliano Gaetano, id., id.;
Vaglieco Sebastiano, id., id.;
Cervati cav. Luigi, id., id.;
Ferro Raffaele, luogotenente di vascello di 1ª classe nello Stato Maggiore dei Porti, nominato ufficiale di porto di 1ª classe;
Rossi Andrea, id., id.;
Onorato cav. Benedetto, id., id.;
Orrigoni Felice, id., id.;
Trifiletti Luigi, id., id.;
Napoli Gioachino, id;
Vinelli Ferdinando, vice-console di marina di 1ª classe, id.;
Reppi conte Lorenzo, id., id.;
Devoto Romolo, id., id.;
Bertalà Paolo, id., id;
Solima Novi Carlo, id., id.;
Damerini Ferdinando, id., id.;
Capra Fortunato, id. di 2ª classe, ufficiale di porto di 2ª classe;
Colameo Bernardo, id., id.;
Calvauna Carlo, id., id.;
Chiappetti Cesare, id., id.;
Favaro Gio. Battista, id., id.;
Maccaroni avv. Collatino, id., id.;
Monti conte Niccolò, id., id.;
Alagna Effisio, id. di 3ª classe, id.;
Benassi Casimiro, id., id.;
Perella Carlo, id., id.;
Grosso Daniele, id., id.;
Bosano Amos, id., id.;
Cresci Carlo, id., id.;
Castellani Ginseppe, id., id.;
Guastavino avv. Ottavio, id., di 3ª classe;
Moscino avv. Emanuele, id., id.;
Amari cav. Giuseppe, id., id.;
Ghirardi Cesare, id., id.;
Delprato Biagio, id., id.;
Trerè Autonio, id., id.;
Delbuono Alessandro, id., id.;
Lori Gaetano, id., id.;
Fazzi Ettore, id. id.;
Carchidio Donusdeo, id., id.;
Pasca Vincenzo, id., id.;
Fileti Ettore, id., id.;
Paoli Giulio, id., id.;
Badami Antonio, id., id.;
Ravenna Antonio, id., id.;
Colombo Francesco, vice-console di marina di 3ª classe, nominato ufficiale di porto di 3ª classe;
D'Isengard Francesco, id., id.;
Tripi avv. Eugenio, id., id.;
Copello cav. Giovanni, id., id.;
Provinciali Clemente, id., id.;
Cateni Davide, sottotenente di vascello nello Stato Maggiore dei porti, id.;
Massel Giovanni, id., id.;
Arnier Celestino, id., id.;
Zonza Silvestro, id., id.;
De Rosa Lorenzo, id., id.;
Serra Giovanni Battista, id., id.;
Balani Pasquale, id., id.;
Guillot Giuseppe, applicato di marina di 1ª classe, id.;
Belli Emilio, id., id.;
Massa Carlo, id., id.;
Vandersi Tito, sottotenente di vascello nello Stato Maggiore dei porti, id.;
Davi Pietro, id., id.;
Minutolo Marco, id. id.;
Falconi Alessandro, id., id.;
Bozzo Mario, id., id.;
Pugliese Federico, id., id.;
Salvadore Enrico, applicato di marina di 1ª classe, id.;
Del Prete Mariano, id., id.;
Gualandi Giovanni, id., id.;
Perella Raffaele, id., id.;
Bracci Giuseppe, id., id.;
Ippolito Gaetano, id., id.;
Lo Curzio Antonino, id., id.;
Scribani Merlo Tommaso, id., id.;
Imar Francesco, id., id.;
Cincchi Luigi, id., id.;
Boncio Gio. Antonio, id., id.;
Muccini Niccolò, id., id.;
Pizzoli Leone Domenico, id., id.;
Cannella Filippo, id., id.;
Guida Gennaro, id., id.;
Moriggi Francesco, id., id.;
Straoca Anco Marzio, id., id.;
Ricci Vincenzo, id., id.;
Manca Giovanni, sottotenente di vascello nello Stato Maggiore dei Porti, nominato applicato di Porto.
Giglio Ignazio, id., id.;
Miceli Giuseppe, sottotenente di vascello nello Stato Maggiore dei porti, nominato applicato di porto;
Piscionieri Gaetano, id., id.;
Diez Giuseppe, applicato di marina di 1ª classe, id.;
Manias Francesco, id., id.;
Ibba Giovanni, id., id.;
Martelli Mario, id., id.;
Vinizki Francesco, id., id.;
Mondo Ercole, id., id.;
Ridolfi Tommaso, id., id.;
Gerbolini Francesco, id., id.;
Correggiari Lodovico, id., id.;
Plaisant Giuseppe, id., id.;
La Placa Natale, id., id.;
Ferri Pietro, id., id.;
De Pasquale Giuseppe, piloto nello Stato Maggiore dei porti, id.;
Giaume Michele, id., id.;
Sciaccaluga Agostino, id., id.;
Zonza Cesare, id., id.;
Giobbe Sebastiano, id., id.;
Astarita Raffaele, id., id.;
Kirchiner Andrea, id. id.;
Cardillo Giuseppe, id., id.;
De Franciscis Agostino, id., id.;
Agresta Carmelo, id., id.;
Trapani Giacomo, id., id.;
Gambardella Luigi, id., id.;
Maresca Francesco, id., id.;
Serra Antonio, id., id.;
Fiorillo Francesco, id., id.;
Ravenna Antonio Maria, applicato di marina di 2ª classe, id.;
Staglieno Luigi, id, id.;
Berlingeri Vincenzo, id., id.;
La Porta Luigi, id., id.;
Miggiarra Salvatore, id., id.;
Di Blasi Giacinto, id., id.;
Aversa Francesco Paolo, id., id.;
Coppi Francesco, id., id.;
Leoncini Tismene, id., id.;
Chiarenza Agatino, id., id.;
Curtò Giovanni, id., id.;
Cafiero Luigi, id., id.;
Di Stefano Vito, id., id.;
Abbate Salvatore, id., id.;
Celesti Giuseppe, id., id.;
Seglin Ferdinando, id., id.;
Merini Luigi, id., id.;
Lauro Luigi, id., id.;
Bernardini Francesco, id., id.;
Giglio Giovanni, id., id.;
Tortorici Riccardo, id., id.;
D'Agostino Francesco, id., id.;
Vulten Eugenio, id., id.;
Carbonaro Giovanni, id. id.;
Buranelli Andrea, id., id.;
Mondello Giuseppe, id., id.;
Mazzeo Giuseppe, id., id.;
De Cesare Adolfo, id., id.;
Amati Michele, id., id.;
Terranova Giuseppe, id., id.;
Calcagni Giuseppe, id. id.;

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Dovendosi provvedere alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici e scuole speciali indicate nel seguente prospetto, s'invitano gli aspiranti a presentare prima del 30 settembre prossimo le loro domande corredate dagli opportuni documenti alla Prefettura della Provincia in cui ha sede l'Istituto per cui concorrono.

Il concorso avrà luogo per titoli ed il merito dei candidati sarà giudicato dalle Giunte locali di vigilanza, istituite col R. Decreto 15 giugno prossimo passato e dal Consiglio per le scuole.

La prima nomina sarà fatta a titolo d'incarico.

Firenze, 31 agosto 1865.

Il Ministro: Torelli.

SEDE DEGLI ISTITUTI E MATERIE D'INSEGNAMENTO.	Stipendio annuo
BOLOGNA. — *Istituto industriale e professionale.*	
Macchine e disegno relativo	L. 1,200
NAPOLI. — *Istituto Reale di marina mercantile.*	
Diritto commerciale, amministrativo e marittimo	» 1,200
ORTONA. — *Scuola di nautica.*	
Calcoli nautici	» 1,200
Attrezzatura e manovra navale	» 1,200
PALERMO. — *Istituto Reale di marina mercantile.*	
Economia pubblica e diritto	» 1,200
PIACENZA. — *Istituto industriale e professionale.*	
Merceologia	» 1,200
SAVONA. — *Scuola superiore di nautica e costruzione navale.*	
Costruzione e disegno navale	» 1,200

PS. Le direzioni dei varii periodici italiani sono pregate di riprodurre il presente Avviso di concorso.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Sembra deciso che il viaggio d'autunno di S. M. la regina e della famiglia reale nella Scozia avrà luogo martedì 12 corrente.

Si crede che S. M. partirà verso le sette ore di sera con un treno speciale da Windsor per Aboyne. (*Morning Post*)

— Da qualche tempo nella contea di Muth, in Irlanda si hanno a deplorare eccessi ed atti riprovevoli, come incendi, distruzione di ricolti e di prodotti agricoli, violenze contro il bestiame.

Altri eccessi non meno riprovevoli si commettono contro persone inoffensive, e che godono la pubblica estimazione nel paese (*Globe*)

Prussia. — Giusta una privata corrispondenza di Berlino, la visita degli abitanti dello Schleswig danese a Copenhagen sarebbe dispiaciuta non poco nelle regioni ufficiali della Prussia.

A Berlino si crede intravvedere gli imbarazzi che potrebbero insorgere dalla agitazione danese per l'amministrazione prussiana nello Schleswig, imbarazzi ai quali l'Austria seppe sottrarsi limitando la sua sfera d'azione al solo Holstein. (*Constitutionnel*)

— Il re di Prussia è ritornato il giorno 6 a Berlino, ed il signor di Bismark il 7.

Appena sbrigati alcuni affari, il presidente del consiglio dei ministri partirà per Biarritz, dove passerà alcune settimane.

Al tribunale di circondario di Perleberg, presso il confine dell'Holstein, si è incamminato il processo contro il signor May, suddito prussiano, accusato di mene odiose e criminose contro gl'interessi prussiani. (*Corresp. Prov.*)

— Il signor Von der Heydt ha testè indirizzata al comitato del Canale del Baltico e del mare del Nord una circolare nella quale gli annunzia, che il ministro della guerra e della marina ha dimandato che vengano modificati i progetti, stati adottati sinora, allo scopo di dare al Canale una imboccatura orientale nella baia di Kiel.

Si dovrebbe condurre il canale da Rendsburg verso Kiel, che se non lo permettesse il terreno bisognerebbe fare un tronco da Steinrade su Kiel.

La circolare contiene vari dati sul movimento possibile del canale.

Quantunque non siasi potuto avere dati precisi sul numero dei bastimenti tedeschi che vanno dal Baltico al mare del Nord, pure in ogni caso il canale servirà per i bastimenti che vanno dai porti francesi, belgici ed inglesi al Baltico e viceversa.

Dal 1858 al 1863 la media di questi bastimenti fu di 15,450 per ogni anno, della portata di 2,589,254 *lasts*. (*Nat. Zeit.*)

— Si scrive da Berlino in data del 5 settembre alla *Corrispondenza Havas:*

« Si conferma che l'esecuzione della convenzione di Gastein non dà luogo ad alcuna seria difficoltà; le trattative a tale oggetto sono terminate.

« Si sta occupandosi dell'atto di presa di possesso del Lauenburg, la quale deve aver luogo nella seconda metà del settembre. Non vi ha ancora nulla di stabilito riguardo alla persona del commissario che sarà incaricato di questo atto; si parla del signor de Zedlitz attuale commissario nei Ducati, del signor de Thile sotto-segretario di Stato agli esteri, e del conte Kielmansegge, presidente della attuale reggenza del Lauenburg.

« Si pretese che nell'atto di vendita fatta alla Prussia, l'Austria avrebbe stipulato che non avrebbe potuto cederlo ad un terzo; questa asserzione è priva di fondamento: la vendita venne fatta incondizionatamente.

« D'altronde il governo non ha punto inten-

APPENDICE

CORRIERE DI MILANO.

« Quali sono i nuovi poeti, quali sono i nuovi scrittori, qual è la nuova letteratura uscita dal così detto *risorgimento nazionale?*

« Manzoni, Grossi, Giusti, Niccolini, Guerrazzi, D'Azeglio, Prati, Aleardi, Revere appartengono all'epoca del dispotismo; all'epoca che diede Rossini, Bellini, Donizetti, Mercadante, Verdi al teatro dell'opera; all'epoca che ha prodotto nella pittura gli Hayez, i Sabbatelli, i Bellosio, gli Induno, gli Schiavoni, gli Zona, i Bertini; nella scultura i Fraccaroli, i Vela, i Puttinati, i Magni, gli Strazza e tanti altri.

« Ditemi dunque, dal 1859 in appresso, — in questo periodo di circa sei anni — qual è il libro di giovane scrittore, di scrittore che prima fosse ignoto, dove l'arte possa rinvenire il segreto, la parola dell'êra nuova?

« ... Hanno ragione di ripetere ad ogni tratto, poeti *dell'avvenire*, umoristi *dell'avvenire* ed anche deputati *dell'avvenire:* è una formola arguta per accusare il presente. Peccato che questa formola non racchiuda verun germe di realtà! »

Queste parole di color *colerico* lessi nell'appendice d'un nostro giornale milanese, poste a mo' d'esordio ad una *rassegna* della nostra *Esposizione di Belle Arti.* È un esordio che promette! La perorazione è facile indovinarla.

Io stava per l'appunto raccogliendo le mie *impressioni* e riordinando le idee per farvi, come vuole l'uffizio mio, alcune parole su questa *Esposizione di Belle Arti*, e innanzi tutto mi andava torturando il cervello per trarne un esordio *spontaneo*, e un tal po' originale che mi cattivasse l'attenzione dei lettori, allorquando quelle parole irose del mio collega mi tirarono fuor del seminato, o forse mi posero sulla via dell'esordio che andava cercando.

Eccomi pertanto sulla soglia del Palazzo Brera con in faccia quel punto interrogativo, il quale come un gabelliere mi vieta l'entrare — o, se l'immagine meglio vi garba, come una *questione pregiudiziale* di un onorevole deputato.

Io mi conosco meglio che un centinaio di *nuovi poeti*, di *nuovi scrittori*, i quali con visibile meraviglia e dispetto, saprebbero fare risposta alla petulante domanda del mio collega, ed additargli, con un olimpico *Noi*, una schiera di *grandi poeti*, di *grandi scrittori*, che onorano ed illustrano, come suolsi dire, proprio questa nostra età presente, ipotecando per giunta anche un po' l'avvenire.

— O che! Voi domandate quali siano i poeti, gli scrittori, la letteratura uscita dal così detto risorgimento nazionale?

Ma la statistica — la scienza del presente e dell'avvenire, la misura matematica d'ogni grandezza moderna, d'ogni progresso — non v'è conta per nulla? Interrogatela, ed essa in lunghi e ben distribuiti colonnini, vi risponderà trionfalmente coi rotondi *totali* delle *opere* filosofiche, scientifiche, letterarie pubblicate; — meravigliosa *produzione* di un sol anno — dei Romanzi, Saggi, Fiori Poetici, Corone, Ore poetiche, Canti per nozze, per Croci da cavaliere... che nel periodo di soli 12 mesi fecero gemere i torchi e diffusero la luce poetica in tutta Italia — aspettando che il perforamento del Cenisio gli adduca al di là delle Alpi — a mostrarvi una volta di pù

« che l'antico valore
Negli italici cor non è ancor morto! »

La Statistica, colla potente *eloquenza* delle cifre — chè anche l'arte di Cicerone e Demostene s'è fatta oggidì una *scienza esatta* — la statistica vi trasporterà nelle fabbriche di carta — locomotive dell'intelligenza — e vi additerà nelle migliaia delle *risme* prodotte ed esportate l'immenso *consumo* intellettuale dell'età presente!

E se la facondia delle risme ancor non v'appaga, entrate nelle officine de' librai, noverate gli scaffali scricchiolanti sotto il peso scientifico — è specifico — delle migliaia de' volumi che ogni giorno ad ogni ora entrano a contendersi lo spazio e l'aria; volgete l'occhio ai muricciuoli; guardate su pe' canti delle vie: ad ogni passo cataste di libri, *annunzi* di nuove opere...

Vero è che la polvere ignobilmente s'ammonta sui volumi, negli intatti scaffali: che la mano rozza e insolente del droghiere, per tacer d'altri vien quasi sola ad alleviare di tratto in tratto i muricciuoli dell'inerte peso della carta stampata; che i nuovi romanzi dell'èra nuova, le corone poetiche, i saggi poetici si gridano per le vie a un tanto *il pezzo* — come le *chincaglie*... Ma ciò non accusa la produzione scientifico-letteraria dell'èra nuova, l'impotenza o l'insufficienza dei sacri alimentatori del fuoco sacro; sibbene *l'età sordida*, *avara*, *l'età delle strade ferrate e dei dispacci di Borsa*, che non cura, perchè non comprende gl'intelletti e i genii incompresi — ma viventi — de' dì nostri, ai quali pur troppo

« Morte solo darà fama e riposo! »

Io so che tal risposta farebbero — *in pectore* almeno — un buon centinaio di scrittori e poeti di mia e forse vostra conoscenza.

E non so dar loro torto — sotto il punto di vista della statistica.

Però sottraendomi al fascino dell'eloquenza delle cifre, mi pongo a costa del mio collega e domando con lui qual è la nuova letteratura, quali gli scrittori, gli artisti sorti in questo primo periodo del nostro risorgimento nazionale.

Nè so trovar miglior risposta della sua — ma non perciò lancio con lui l'anatema all'età presente, e reputo giustizia il segnarla del marchio dell'impotenza o della decadenza.

Vero è pur troppo! In quest'ultimo quinquennio, la scienza, le lettere, l'arte — all'infuori di qualche rara eccezione, che pur v'è — nulla hanno creato che valga il prezzo della carta, della tela o del marmo, materia e vittime degli abortiti concepimenti del genio assente! Ma quando noi tra le schiere dei giovani, cerchiamo i nuovi scrittori, i poeti, gli artisti, perchè non gli ritroviamo?

Perchè il futuro artista, il poeta, il filosofo, quando, la mente agitata dal presentimento del genio, stavano per domandare al lavoro, allo studio, alla meditazione il segreto di nuove e grandi inspirazioni, udirono ed ubbidirono ad

zione di cedere ad altri l'acquisto da lui fatto, e tutto quanto si disse rapporto ad un cambio col granduca di Oldenburgo non si fonda che su vaghe congetture.

AUSTRIA.—Si legge nella *Neue. Freie Presse* di Vienna:

« Pare che l'aiuto ci debba venire da Roma.

« Si parla di un Breve che Sua Santità avrebbe intenzione d'indirizzare al clero dell'impero per raccomandargli calorosamente di far tutto il possibile per assicurare la buona riescita del prestito che sta per contrarre il governo imperiale.

« Nelle attuali nostre condizioni finanziarie un tale aiuto non è da disprezzarsi; ma noi non vediamo il perchè il clero austriaco abbia bisogno di un Breve del Santo Padre per far qualche sagrificio a pro dello Stato.

« Il clero in Austria possiede di molti beni, che l'opinione pubblica esagera senza dubbio, ma che ad ogni modo gli permettono di venir in soccorso dello Stato.

« Sarebbe forse impossibile che il clero austriaco acconsentisse a qualche cosa di simile?

« Un prestito clericale sarebbe un altro concordato che verrebbe meglio accolto dalla pubblica opinione. »

— Il generale Gablentz, futuro governatore dell'Austria nell'Holstein, non risiederà più in Altona, non trovandosi in quella città i locali bastanti per la sede del governo.

Il signor Halbhuber rimarrà nell'Holstein sino a che vi sarà installato il nuovo governatore, dopo di che riceverà una nuova destinazione.

(*N. F. P.*)

GERMANIA. — Si legge nella *Gassetta di Kiel:*

« Avendo per ordine del governo trovate chiuse le sale dell'Università gli Stati dell'Holstein si radunarono in una casa particolare; erano presenti trentuno deputati del clero delle città e delle campagne; mancavano quelli della nobiltà.

« Si decise d'indirizzare alla Dieta tedesca una petizione che riproducesse la vecchia protesta, basata sul mantenimento del diritto federale, contro qualunque smembramento dei Ducati.

« Nella petizione si dimanda pure la convocazione degli Stati, e vengono constatate le buone disposizioni onde sono animati riguardo alle psetese in senso nazionale.

DANIMARCA. — Si scrive da Copenhagen in data del 2 settembre al *Moniteur*:

« Il giorno 28 agosto venne aperta la sessione straordinaria del Rigsraad dal presidente del Consiglio a ciò autorizzato dal sovrano.

« Il Rigsraad è l'antica assemblea che era comune al regno di Danimarca propriamente detto, ed ai Ducati.

« Oggi che i Ducati sono stati separati dalla monarchia danese, questa assemblea deve cessare di esistere; ma come giusta le leggi del paese la costituzione non può essere modificata che nelle vie costituzionali, il Rigsraad è chiamato a deliberare sui cambiamenti che per il risultato dell'ultima guerra deve subire l'organizzazione politica del regno.

« Al presente esistono in Danimarca quattro assemblee; il Rigsraad composto di una Camera alta, *landsthing*, e di una Camera bassa, *folksthing*, ed il Rigsdag, o Parlamento speciale del regno, che è pure composto di due Camere.

« Si tratterebbe di fondere questo sistema complicato in un solo Parlamento con un *landsting* ed un *folksthing*.

« Nell'ultima sessione tornarono vani gli sforzi fatti dal governo per arrivare ad un accordo.

« Il progetto di transazione, presentato dal ministero, dopo di essere stato adottato dalla Camera alta venne respinto dalla Camera bassa, ed il re sciogliendo questa Camera aveva ordinato le nuove elezioni. Queste elezioni ebbero luogo, e la nuova assemblea dovrà deliberare sul progetto stato rifiutato dalla antica.

« Giudicando dal messaggio reale del 22 agosto il governo sembra risoluto a mantenere le sue opinioni. Non giudicando, dice quel messaggio, che le circostanze giustifichino concessioni che vadano più in là di quelle già state fatte, e non volendo noi prestarci a tanto, abbiamo speranza che il Rigsraad nel suo patriottismo contribuirà conscienziosamente a far progredire la questione della costituzione conformemente alle nostre viste.

« I dibattimenti saranno certamente animati e sostenuti.

« Il governo dimanderà senza dubbio alle Camere la concessione di una ferrovia da Copenhagen ad Amburgo giusta il progetto dell'ingegnere Kronke, progetto che consiste in riunire fra loro ed alla terra le isole dell'arcipelago danese. La linea passerebbe mediante un ponte stabile attraverso le isole di Falster e di Laland sino al piccolo porto di Rodby, dove un battello a vapore trasporterebbe i viaggiatori all'isola di Femern; un'ora basterebbe per compiere il tragitto. Infine un'altra linea, passando su di un ponte fra Femern e l'Holstein, arriverebbe fino ad Amburgo.

« Compiuta tutta la linea, il viaggio sarebbe di sette ore, mentre oggi se ne impiegano non meno di quindici per andare da Copenhagen ad Amburgo. Il signor Kronke non dimanda nè garanzia, nè sovvenzione.

« Era stato appoggiato un altro progetto proposto dalla società delle strade ferrate dell'isola di Sceland.

« Questo progetto consisteva in un tronco che, staccandosi a Ringstedt dalla linea di Kersoer, andava a finire a Vordinberg, di dove i viaggiatori sarebbero stati trasportati in battello a vapore a Kiel od a Lubeck.

« Per eseguire questo progetto la società dimandava allo Stato, oltre la garanzia del 4 per cento sul capitale di costo, che le comuni sul cui territorio passava la strada ferrata prendessero a loro carico la metà delle espropriazioni che sarebbero state necessarie.

« Una Commissione presieduta dal vescovo Monard, incaricata di esaminare queste due proposte, all'unanimità si dichiarava favorevole al progetto del signor Kronke.

« Giusta quanto dice il *Berlingske Tidende* questa Commissione conchiuse che il governo, ottenutone il consenso del Rigsraad, deliberi formalmente la concessione al signor Kronke a condizione di depositare entro sei settimane 20 mila lire sterline a titolo di cauzione, e che, sotto minaccia di perdere la cauzione, il capitale necessario all'impresa debba essere sottoscritto entro i sei mesi dopo ottenutane la formale concessione. Il signor Kronke doveva pure pensare ad ottenere l'approvazione dal governo dei Ducati per quanto si riferisce al tracciato nell'Holstein.

« La questione di questa importante linea viene qui in varii modi apprezzata. Mentre gli uni ritengono quel progetto una temeraria impresa, e pretendono che i prodotti non basteranno mai alle spese; gli altri sostengono che la nuova linea non può mancare di assicurare alla Danimarca quasi tutto il transito per la Svezia e la Norvegia, e che contribuirà grandemente allo sviluppo della prosperità materiale del paese. »

AMERICA. — Sulla posizione che tengono le due armate, si scrive da Buenos-Ayres alla *Corrispondensa Bullier:*

« L'armata degli alleati comandata dal generale Mitre conta 20,000 uomini. L'avanguardia forte di 5,000 uomini mosse il 18 sotto gli ordini del generale Flores incontro agli invasori; la prima divisione, di 4,000 uomini, è arrivata al Paso Santillan a metà strada fra Goya ed il Paso de los Libres.

« Il generale Caceres con 600 uomini è presso Ambrosio per sorvegliare il corpo dell'armata del Paraguay sul Parana.

« Il generale Hornos coi suoi 2,000 uomini di cavalleria sta accampato più nell'interno in un luogo detto Garzao per operare di concerto con Caceres. Il colonnello Payba con 200 uomini sta in osservazione presso il Paso de los Libres.

« Il governatore di Corrientes con 100 uomini resta a Goya, ed il generale Madaringo con poche forze si tiene nelle vicinanze di Curuzu-Guatia.

« La flotta brasiliana composta di 14 bastimenti a vapore era a cinque miglia al disopra di Bella Vista dove si trovava pure il piroscafo argentino *Garde nationale*.

« Le forze brasiliane nella provincia di Rio Grande sotto i generali Canavarro e Fernandez ammontavano a 6,000 uomini. I contingenti delle provincie argentine non hanno ancora raggiunto il Rosario, dove le aspetta il generale Emilio Mitre.

« È difficile il definire la forza del nemico, perchè i paraguayesi mantengono in questo il più stretto segreto, e le notizie che ci pervengono sono contraddittorie.

« Le congetture le più probabili fanno credere che il corpo dell'armata di Lopez posto sotto il suo comando immediato sia di 30,000 uomini; l'avanguardia sotto il comando di Robles conta 12,000 uomini accantonati nei loro quartieri d'inverno all'Empredado; non si sa quanta forza abbia sotto i suoi ordini Barrios alla Tranquera de Soreto; l'armata di Rio Grande a Itaqui sarebbe di 10,000 uomini; di 5,000 la forza di Santo Tome al Paso de los Libres.

« La flotta del Paraguay è composta di 10 bastimenti a vapore che si trovano a Corrientes; a Itaqui sul Paraguay si trova la flottiglia composta di 200 canotti.

« La metà della provincia di Corrientes è sott'acqua; dopo la terribile inondazione del 1856 non si erano più viste pioggie tanto abbondanti e così continuate. I più piccoli ruscelli si sono gonfiati come rapidi torrenti, e le truppe alleate, arrestate nella loro marcia, non possono muoversi per respingere gl'invasori.

« Il vapore argentino *Garde Nationale* ha portato dispacci importanti pel generale Caceres; ed al suo ritorno tutta la flotta si dirigerà verso l'Empredado, o il Riachnello, dove l'inimico ha costruito nuove batterie, e vi fa stazionare sei piroscafi pronti ad un secondo combattimento colla squadra brasiliana.

« Il governo argentino ha proibito la esportazione di tutti i mattoni nell'intenzione, si crede, di fortificare la capitale.

« A Buenos-Ayres si è formata una società di personaggi ragguardevoli allo scopo di fare una propaganda a favore della pace. »

COCINCINA. — Le ultime notizie arrivate col corriere della China da Saigon in data del 28 luglio portano che in quella colonia regnava la tranquillità più perfetta.

Il contrammiraglio Roze aveva ricevuto la visita del governatore di Angian venuto a prestargli omaggio ed a portargli regali secondo l'usanza degli Annamiti.

L'amministrazione ha pubblicato lo stato officiale del movimento commerciale e delle riscossioni durante il primo semestre del 1865.

Risulta da questo documento che il numero dei bastimenti francesi arrivati in Coccincina è sensibilmente aumentato, ed aumentate pure le esportazioni e le importazioni.

Non meno soddisfacenti sono i risultati dei prodotti fiscali, che in confronto del 1864 aumentarono di 615 mila franchi; sicchè il totale delle riscossioni pel 1865 si può calcolare ad oltre i cinque milioni di franchi.

A Madagascar alla partenza del corriere non era successo alcun cambiamento; si aspettava la risposta dell'imperatore Napoleone all'ultima lettera della regina per soddisfare le pretese di indennità messe innanzi dalla Francia. (*Pays*)

VARIETÀ

METEOROLOGIA ITALIANA

RIASSUNTO DEL MESE DI LUGLIO 1865.

(Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. — Direzione di Statistica.)

Pressione e temperatura.

Anche in questo mese la media altezza barometrica mensile, in tutte le stazioni d'Italia, differisce di ben poco dalle medie decadiche, le quali mostrano tra loro un accordo pressochè completo. Tutte poi codeste altezze medie, le decadiche e la mensile, riescono assai prossime alle rispettive pressioni medie annue. Nondimeno, segnatamente nelle due prime decadi, furonvi perturbazioni abbastanza rilevanti, almeno per le stazioni dell'Italia settentrionale e media, mentre le estreme altezze di ciascuna decade si sono scostate di circa 10 millimetri. Come d'ordinario nell'Italia meridionale tali differenze riuscirono minori, toccando esse appena i 5 millimetri. Nella terza decade invece, quivi la totale escursione barometrica fu solo di poco inferiore a quella verificatasi nell'alta Italia di 6 millimetri circa.

La pressione atmosferica, già il dicemmo, che era scesa ad uno straordinario minimo il 30 giugno, cresceva rapidamente il dì successivo, con incremento sino al 3 luglio, in cui essa toccò il primo massimo del mese. Codesta massima perturbazione risultò assai più sentita nella parte occidentale dell'alta Italia, dove in soli quattro giorni ebbesi un'elevazione barometrica di 16 a 17 millimetri a Moncalieri, ad Alessandria, a Pavia, a Sondrio ed a Milano. E, cosa notevole appunto in quelle località, il dì successivo (il dì 4) la pressione offriva un lieve decremento, il quale tosto dopo (il 5) fu susseguito da un rialzo, pressochè eguale a quello occorso due giorni addietro. In pari tempo la temperatura, abbassatasi notevolmente il primo di luglio, in causa delle pioggie dirotte e della grandine caduta dal 29 al 30 giugno in moltissimi punti del Piemonte e della Lombardia, risalì dapprima lentemente (il 2 e il 3) e poscia rapidamente fino al 5° e 6° giorno mantenendosi elevata fino al 9° ed al 10°.

Anche la pressione si conservò un poco più alta della media annua dal 5° all'8° giorno con una leggiera diminuzione tuttavia nel 7°. Ma altra perturbazione si appalesò abbastanza rilevante, poichè dall'8° al 10° giorno la pressione decrebbe, in tutta l'estensione della gran valle del Po, di circa 7 millimetri; aumentò poscia dal 10° all'11° giorno di quasi 5 millimetri; diminuì il 1° e 2° giorno di più che 3 millimetri, e risalì nuovamente il 13° giorno di oltre 7 millimetri. Epperò si succedettero rapidamente due onde atmosferiche di depressione, alternate con altre due di elevazione. Frattanto la temperatura offrì due minimi distinti nei giorni 11° e 13° separati da un sensibile incremento occorso il 12° giorno: in cotesti 3 giorni l'andamento termico fu opposto al barometrico, come accade nelle repentine perturbazioni atmosferiche.

La pressione dal 13° al 16° giorno si mantenne ovunque abbastanza alta, per diminuire poi sino al 19° di circa millimetri 6 nell'alta Italia, e di meno che tre millimetri nell'Italia meridionale. Essa si conservò bassa insino al 22° giorno, risalendo poi di quasi tre millimetri il 23, e più lentamente crescendo sino al 25, per quindi decrescere in modo lentissimo sino al 30 e rapidamente poi dal 31 al 1° agosto, in cui la pressione trovò in tutta Italia un minimo poco inferiore a quello occorso il dì 10; epperò la totale depressione dal 25 luglio al 1° agosto fu di millimetri 7 circa nel Piemonte e nella Lombardia, di meno che 4 millimetri nell'Italia centrale, e di 3 millimetri appena nelle Calabrie ed in Sicilia. Anche in questo periodo di giorni la temperatura procedette in opposto senso della pressione, notandosi un notevole e massimo dal 19° al 20° giorno, ed un minimo piuttosto rilevante il dì 25 in tutta l'Italia superiore e nella media; laddove in seguito ebbersi ancora giornate notevolmente calde.

Osservando lo specchio delle pressioni barometriche date dal *Bulletin International* per le varie e lontane stazioni d'Europa è facile il vedere che, in generale, le perturbazioni barometriche si manifestarono prima, e con rilevanza maggiore, nelle parti d'Europa più settentrionali, procedendo le principali ondate nella direzione da N N O a S S E.

Un'influenza attenuatrice delle perturbazioni barometriche si nota tuttavia nelle grandi catene delle Alpi e dei Pirenei. Già lo si disse, siccome l'alta corrente atmosferica proveniente dall'equatore ha, nella stagione calda, una potenza assai maggiore della bassa corrente settentrionale, così in quella stagione essa riesce anche più di leggieri che nella stagione fredda, a rallentare il corso di quest'ultima corrente.

Da un più minuto esame intorno alle condizioni della temperatura nel mese di luglio si ritrae che la seconda decade fu in media più calda della prima, laddove la terza riescì sensibilmente più fredda, con massime estreme, le quali caddero in generale sul finire della seconda decade.

E realmente nella prima decade prevalsero d'assai i giorni sereni ai nuvolosi, e pochissima fu la pioggia, dovuta ai passeggieri temporali dei giorni 9 e 10, nei quali dominò un vento fortissimo in tutta l'alta Italia e cadde grandine in parecchi luoghi. Più ancora serena della prima risultò la seconda decade, e più scarsa fu l'acqua caduta coi nembi temporaleschi, che si formarono nel 12° giorno, quasi in ogni parte d'Italia, e nel 17° nella sola parte settentrionale; anzi, nel primo dei giorni indicati dominò ovunque un vento impetuoso, cadde gragnuola in non pochi punti, ed in Napoli notossi una leggiera scossa sussultoria.

Assai più violenti furono invece le scosse provate il giorno 18 nella Sicilia, dove, in prossimità dell'Etna, rovinarono non pochi abitati e si formarono parecchie fenditure nel suolo: in quello stesso dì osservavasi a Roma una perturbazione magnetica. Molti poi furono i giorni nuvolosi e piovosi, e molta l'acqua caduta nella terza decade del mese; però furono di preferenza piovosi o temporaleschi i giorni compresi dal 24 al 27 per l'Italia superiore e dal 26 al 29 per la meridionale; mentre il 30 furonvi temporali così in quella come in questa regione d'Italia.

Elettricità, Umidità ed Ozono.

Ancor troppo scarsi sono i dati sull'elettricità atmosferica offerti da sole tre stazioni (Pavia, Roma e Napoli) in condizioni di clima e di postura assai differenti, per poter trarne attendibili deduzioni. Dall'insieme appare però, semprechè il conduttore mobile del Palmieri sia ben isolato, la elettricità dell'atmosfera offre una tensione massima quando il vapor acqueo in essa diffuso è in atto di condensarsi sia in nebbia, sia in pioggia.

Nella terza decade il valor medio della elettricità, così a Roma come a Napoli, fu notevolmente maggiore che nelle altre due decadi, appunto in accordo alla maggiore che in quei luoghi occorse nell'ultima decade del mese: ed è pur notevole che il massimo di elettricità osservato in Pavia il dì 25 risponde al massimo di ozono ivi occorso nel giorno e nella notte: e quel dì fu appunto assai piovoso.

Ci è grato annunziare che, per cura del solerte professore Buzzetti venne anche a Ferrara iniziata una doppia serie di osservazioni in città ed all'orto agrario. Il raffronto dei risultati avuti a Ferrara ed a Pavia potrà, speriamo, recare qualche lume in questo ancor intricato argomento.

Anche ad Ancona per cura dei signori dottori Orsi e professore Pisati, appunto dacchè incominciò ad infierirvi il morbo asiatico, vennero iniziate in parecchi punti della città e del territorio osservazioni giornaliere sull'ozono. E poichè in oggi molti parlano di talune relazioni fra le vicissitudini dell'ozono atmosferico e quelle del cholera, così noi stimiamo opportuno di qui tosto soggiungere come dalle osservazioni fatte non risulti tale rapporto. In Ancona i colpiti da cholera crebbero dapprima lentamente, poi rapidamente tosto che la malattia ebbe toccato il massimo d'intensità, oltre il quale decrebbero pure, dapprima in modo pronto, e quindi con maggiore lentezza. L'ozono invece variò di quantità per modo che a primo aspetto potè dirsi assai irregolare; ma che, messo a riscontro colle altre vicende meteoriche, mostrossi poi piena rispondenza collo stato di umidità dell'aria o di serenità del cielo. Così i principali massimi nell'ozono, osservati nei giorni 25 luglio, 7, 11, 14, 19, 26 e 31 agosto, cadono tutti in giorni temporaleschi o piovosi; dovechè i minimi di ozono dei giorni 23 luglio, 4, 13 e 22 si verificarono in giorni in cui il cielo si mantenne sereno o quasi sereno e l'aria poco umida. Evvi dunque un intimo legame tra l'elettricità, l'umidità e l'ozono; la quale ultima vicenda è una modificazione prodotta dall'elettricità nell'ossigeno atmosferico, e l'elettricità è promossa dal condensarsi del vapor acqueo. Talchè potrebbesi dire che l'ozonoscopio fa ufficio insieme di elettroscopio e di igroscopio.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Firenze. — Guardia Nazionale. — Ci vien comunicato il seguente avviso:

Non tutti i Militi che composero il contingente di Firenze per il battaglione della Guardia Nazionale Toscana mobilizzato nell'Umbria nel 1860 hanno corrisposto all'invito pubblicamente fatto di recarsi alla Segreteria del Comando Superiore per somministrare alcune indicazioni necessarie a corredare la domanda d'autorizzazione a fregiarsi della Medaglia commemorativa che il Comando suddetto è incaricato di avanzare per i componenti il battaglione indicato.

Viene quindi accordato a chi non si è presentato finora un nuovo termine fino a tutto il dì 20 del corrente settembre, spirato il quale la domanda sarà spedita senza i loro nomi, e dovranno provvedersi da se medesimi avanti la Commissione Governativa appositamente creata.

— Il Comitato permanente di soccorso d'Ancona ha pubblicato una dettagliata relazione, colla quale rende conto del suo operato e propone alcune deliberazioni da prendersi. È grato vedere quale felice successo abbia avuto il progetto del prefetto Torre sul collocamento degli orfani di quella sventurata città. Oltre i trenta dell'istituto Bosco in Torino, ed oltre l'offerta di ritirare un orfano, fatta dal sacerdote Pelleri ret-

---

una voce più potente dell'amore della scienza e dell'arte, che dall'officina, dallo studio, dai solinghi recessi, gli chiamava fra le lotte e l'urto de' nuovi tempi, a recare l'opera, la mente, il braccio, l'entusiasmo giovanile sui campi di battaglia, a conquistare l'indipendenza della patria, od a difenderla, conquistata.

Non è questa la storia dei nostri giovani? Potreste voi dire quanti poeti, quanti scrittori — futuri — abbia coperto e soffocato l'uniforme del soldato?

Lo studio della *teoria* prevalse a quello dell'*arte poetica:* i volumi del *Jomini* alla *Gerusalemme liberata* e all'*Orlando Furioso;* la *balistica* fe' dar lo sfratto all'arte di Michelangelo e Rafaello; la scienza del dar morte, alla scienza della vita; il moschetto e la sciabola pigliarono il posto dello scalpello e della penna: la scienza, l'arte, la poesia dell'azione, subentrarono alle quiete meditazioni, alle studiate veglie del gabinetto.

E fu ventura per l'Italia che così avvenisse! Abbiamo perduto un lustro; altri forse andranno *perduti*, ma conquistando alle scienze, alle lettere avvenire, la calma, la pace e le gloriose tradizioni che le faranno veramente risorgere.

Come nel campo della politica, così in quello della scienza, questo nostro è un periodo di preparazione di lavoro... pei nipoti. « *Sic vos non vobis* » è la legge d'ogni umano progresso.

Però non lanciamo l'anatema che sarebbe ingiustizia e vergogna immeritata; ammiriamo invece il generoso sagrifizio fatto sull'altare della patria, de' lieti presentimenti, di tante speranze di fama, di gloria, di tanti amori segretamente nudriti per l'arte, per la scienza che divinarono, fatto generosamente dai nostri giovani! Ieri, ebbri d'entusiasmo fantasticavano il plauso, le corone guadagnate, e migliori d'ogni lode, le ineffabili gioie di vedersi innanzi, tradotta nel volume, sulla tela, nel marmo, le ardenti creazioni della mente... del genio che si rivelava... Oggi tutto è scomparso; tronche le luminose fantasie, disperse le accarezzate speranze: oggi l'artista, il poeta è soldato: la patria lo ha chiamato: egli è accorso, sagrificandole lieto tutta la sua vita di ieri!

E noi vorremo chiedere a questo giovane, con ironia crudele, perchè la sua penna, il suo pennello non abbiano saputo nulla creare?

Egli ha una risposta che ci farebbe arrossire per l'irriverente domanda: egli ci può mostrare sul suo petto la medaglia del valor militare e le *fascette* di cinque campagne: ecco l'opera sua in questo quinquennio!

A proposito di tutto questo, e Brera e l'Esposizione e Milano?

Per l'*Esposizione* stavolta m'arresto anch'io, come il mio collega, all'esordio; risoluta la questione pregiudiziale entrerò, colla prossima occasione, in materia — per usare il linguaggio parlamentare.

Quanto a Milano mi sarebbe forza irne in traccia pe' *suoi* laghi, i *suoi* colli briantei, le cento *sue* ville, ove s'è rifugiato a cercarvi aure più miti, meno ardenti soli, un'occasione per far mostra della toelette da campagna, delle mobili capigliature — vi ho incontrata io una signora la quale in un sol giorno mutò tre volte il colore e il volume dei capelli — e più d'ogni altra cosa cercarvi l'obblio dei *casi*.

I *casi* hanno angustiata, amareggiata da oltre un mese la vita della nostra Milano; ora, la Dio mercè, v'è un sensibile miglioramento, come dicono i *bollettini* sanitarii, ed una notevole diminuzione. Ma ancor pochi giorni sono eravamo assaliti, assaltati da mane a sera — e la sera qui continua oltre la mezzanotte — dai *casi!* Non si parlava, non si chiedeva che dei *casi:* incontravate un amico? invece del tradizionale: « Che c'è di nuovo » vi lanciava a bruciapelo una domanda sui *casi*.

— Ebbene, c'è stato qualche *caso?* — Oppure con un accento il quale voleva una risposta affermativa vi interrogava: Dunque nessun *caso* eh? Finora siamo immuni?

Guai a voi se, imbattendovi in una signora, esordivate con chiederle novelle di lei, del marito: vi buscavate la patente di egoista, di uomo indifferente alla salute pubblica. Bisognava darle subito subito ragguagli sui *casi*, sulla probabilità di non aver *casi*.

Le conversazioni dei circoli, dalle sale dorate, a quelle affumicate dei caffè, davano immagine di un fuoco di fila sui *casi* — non interrotto che dalla menzione di qualche nuovo *specifico* o nuovo *disinfettante*.

La nostra città, grazie al sindaco, all'ozono ed a qualche altra causa, andò e contiamo che vada affatto immune dal fatal morbo; però oltre al benefizio di averci negata una sua visita, la scienza gli dovrà esser grata pel notevole progresso che ha fatto fare alla chimica. Non v'è oggi femminetta del volgo la quale non vi parli dell'ozono, dei caratteri epidemici o contagiosi, dell'incubazione, dell'azione del cloruro di calce o del solfato di ferro, della preferenza da accordarsi al sistema di isolamento o di disinfezione, con qualche nota sulla Mecca, sul Gange, e sui miasmi endemici!

Di questa nostra *casimania* non dovete per avventura argomentare che fosse causa quella certa commozione d'animo che volgarmente dicesi paura: fareste torto alla nostra città; sapete come è fatta questa natura milanese. Se alcuna cosa od avvenimento fuor dell'usato, la colpisce, s'apprende, s'abbranca, direi, a quello, ne fa la sua preoccupazione dell'oggi e sale sale fino alla passione, all'entusiasmo.

Fu detto che i Milanesi sono i Parigini dell'Italia: voi conoscete i Parigini; immaginate che siano i Milanesi della Francia: — questa seconda definizione non è mia, ma di un Milanese.

Quella passione che ha preso la nostra città pei *casi*, fra poco avrà ceduto il posto ad un'altra. Dopo un breve periodo occupato dall'*Esposizione delle Belle Arti*, dalle critiche dalle lodi ai nuovi genii sorti od ai vecchi genii caduti, avremo le elezioni politiche. Il decreto che ha messo l'*ex* agli onorevoli della defunta Camera, ci guarirà affatto della passione dei *casi*, infiltrandoci quella dei candidati — la quale — ai primi segni — non vorrà esser da meno.

Ma non precorriamo i tempi e gli eventi.

X.

tore del convitto di Crema, si ebbe al 3 settembre l'offerta di altri 32 posti, 12 per maschi e 20 per femmine. Molti altri municipi e congregazioni di beneficenza stanno deliberando per concorrere in quest'opera lodevole di carità cittadina. (*Appennino*)

— Riceviamo da Apricena, 5 settembre, il seguente invito:

La generosa risposta che da tutte le parti d'Italia non è mancata all'appello delle città che furono colpite dall'asiatico morbo, è ora vivamente implorata pur anco dalla misera popolazione di Apricena. In questa piccola terra il cholerà ha pur voluto spiegare la forza sua micidiale, ed in mezzo a popolazione mancante di tutto ciò che rende meno dolorosa la sofferenza di tanto morbo, è vivamente reclamato il soccorso dei generosi d'ogni parte d'Italia.

Speriamo adunque che dopo tanti splendidi soccorsi elargiti a prò di molti altri infelici, non sia per venir meno quest'obolo di carità, che rivelando il delicato sentimento dei cuori italiani concorre a quel legame di fratellanza che ci unisce e ci unirà tutti da un estremo all'altro della nostra bella penisola.

Il Sindaco: Raffaele Amorosi.

La Commissione sanitaria:

Vincenzo Torelli — Cino Bertini — Angelo Filippi.

Notizie Sanitarie. — Come ieri, anche oggi siamo lietissimi di annunziare che verun caso di malattia sospetta è venuto a turbare la tranquillità in risguardo alla pubblica salute in Bologna.

La senigalliese Cioccolanti, lottato a lungo col male, moriva ieri, alle prime ore del pomeriggio, nello Spedale pei colerosi alla Trinità.

Ivi più non rimangono che la Mazza e la Morara, che danno speranza di guarigione, ed il Marcheselli, che meglio sempre procede nella convalescenza.

(*Monitore di Bologna*)

— Mercoledì passato, scrive il *Cittadino d'Asti*, verificossi un caso di colera seguito da morte nella persona di un portinaio alla stazione della ferrovia.

(*Opinione*)

— Scrivono all'*Osservatore triestino* del 7, da Sulinà (Turchia) in data del 24 agosto:

« Il cholera, manifestatosi fra noi sin dal 1° agosto, cagionando grande costernazione fra gli abitanti e la fuga di circa 1000 persone (un terzo della popolazione) e mietendo in 18 giorni 250 vittime, comincia ora a diminuire. Fra ieri e oggi i morti furono soltanto 6, attaccati ne' giorni precedenti. Dal 21 sino ad oggi 24, seguirono 4 attacchi leggeri, e le persone colpite sono in via di miglioramento. Merita lode il dottore Palmieri, il quale accorre a prestare l'opera sua ai colerosi in qualunque ora del giorno e della notte. » (*Id.*)

Congresso internazionale di scienze sociali. — Un dispaccio privato del giornale *Le Alpi* annunzia che il congresso internazionale di scienze sociali, sedente in Berna, deliberò in sua seduta di radunarsi in Torino nel settembre del 1866. (*Id.*)

— Nelle due sere di venerdì e sabato scorso ebbe luogo nella sala del Buon Umore la lettura annunziata del professore Eliodoro Lombardi. Egli lesse dinnanzi ad un colto e numeroso uditorio gran parte del suo poemetto inedito: *La Spedizione di Sapri*, lasciando gran desiderio di udire l'ultimo canto di esso. Nulla diremo del merito poetico di questo componimento destinato alle stampe; se non che la semplice lettura di esso seppe cattivare l'animo e l'attenzione di tutti. Uno degli spettatori, uomo competentissimo, cominciò dal dire: abbiamo parecchi poeti in Italia: ma dopo uno squarcio in cui l'efficacia della parola si univa alla forza del concetto ed alla novità delle imagini, esclamò: *abbiamo un poeta!*

Noi facciamo voti perchè il professore Lombardi dia l'ultima mano alla sua *Spedizione di Sapri*, e riceva da tutta l'Italia la conferma di questo giudicio. D.

I telegrafi sottomarini. — In Europa, in Asia, nell'Africa e nell'Australia vi sono 52 corde telegrafiche sottomarine, che sono complessivamente della lunghezza di 5625 miglia, i cui fili isolati misurano 9783 miglia. Il più lungo di questi è 1550 *fathoms* (metri 2825 circa) e il più corto un *fathom* e mezzo (metri 2 75 circa).

Vi sono 95 corde sottomarine negli Stati Uniti e nell'America inglese del Nord, della lunghezza di 68 miglia, con fili isolati per 133 miglia.

La linea terrestre telegrafica da Nuova-York e la costa occidentale dell'Irlanda, per mezzo della Columbia inglese, dell'Asia settentrionale e della Russia, sarà lunga 20,479 miglia, 12,740 delle quali sono già compiute. È stato risoluto che questa linea passerà dall'America all'Asia alla punta meridionale dello stretto di Norton, dal lato americano all'isola St-Lawrence e quindi al capo Thadeus sul continente asiatico. Si richiederanno, per queste, due corde sottomarine, lunghe una 135 miglia e l'altra 250. (*Id.*)

— Leggesi nella *Patrie* del 7 corrente:

Un dispaccio telegrafico della Seyne ci apprende che ieri ebbe luogo nei cantieri di quella città il varamento della corvetta *Palestro* costrutta per conto del governo italiano.

Il varamento è riuscito completamente.

La costruzione di questa corvetta offre un certo interesse, non solo perchè è una delle molte ordinazioni che la marina estera fa ai cantieri francesi a preferenza che agli inglesi, ma eziandio perchè è uno dei più curiosi lavori che siano usciti dai cantieri della Seyne, vasto stabilimento che mantiene alta la riputazione del genio marittimo francese.

Il *Palestro* è un tipo nuovo, eseguito sui piani del signor de Lucca, uno degli uomini più esperti dell'Italia. Le sue dimensioni principali sono: lunghezza totale 61 metri; larghezza fuori corazza, 13 metri; pesca, metri 4; spostamento, 2000 tonnellate.

Le sue macchine hanno una forza collettiva di 300 cavalli nominali, e mettono in moto due elici posti a ciascun lato della ruota di poppa.

L'artiglieria del *Palestro* si compone di cinque cannoni, di cui 4 in batteria, del calibro di 300, posti in un ridotto centrale corazzato; il ponte superiore di questo ridotto si prolunga fino alle estremità e sopra l'alloggio dello stato maggiore e dell'equipaggio, che trovansi così perfettamente alloggiati per la navigazione ordinaria.

La prua è disposta in forma di rostro dal tagliamare e dal prolungamento della carena.

Il *Palestro* per le sue proporzioni e la sua forma nuova, è sopratutto chiamato a rendere grandi servigi alla navigazione per la sua facilità d'evoluzione, la sua velocità, le sue qualità nautiche e la potenza della sua artiglieria.

— Alle 2 pom. di ieri 8 arrivarono nel porto di Genova le Regie corvette *Iride* e *Zeffiro*, aventi a bordo le scuole dei novizii e mozzi

— Alle 7 e 1/2 pom. dello stesso giorno partiva di qui la piro-corazzata *Résistance* della marina inglese.

(*Corr. Merc.*)

— Secondo alcune cifre che ci vennero comunicate, i lavori spediti dalla Corte di cassazione durante il periodo di tempo, nel quale sedette in Milano, sarebbero i seguenti:

In materia penale, a 4884 ascesero le domande di cassazione presentate a tutto il 31 agosto ed a 4668 gli affari spediti con sentenza, compresi da oltre 320 processi di milizia nazionale estinti per amnistie. Delle suddette decisioni 527 furono di cassazione delle sentenze alla Corte denunciate.

In materia civile, fino allo stesso giorno, furono inoltrati 1669 ricorsi. La classe dei ricorsi ne esaminò da 1319, ammettendone 710, e rigettando gli altri, o accettandone il recesso. La classe civile proferì 974 sentenze, delle quali 583 di cassazione e 391 di rigetto.

(*Provincia*)

— Il Ministro di Marina, dietro offerta presentata dal signor Fornara, rappresentante la casa Gisborne, applica sulla fregata corazzata *Re d'Italia* il nuovo sistema di telegrafo elettrico Gisborne. Mediante questo nuovo sistema, il comandante di una nave trasmette colla celerità del lampo al timoniere ed al macchinista gli ordini scritti su tavole apposite, per cui è tolto ogni pericolo che la voce del comandante non sia intesa, o siano male compresi i suoi ordini, come succedeva spesso in tempi di burrasca.

(*Id.*)

Bibliografia. — Già più riputati tra i nostri giornali ed anche quelli di fuori, come il *Débats* e la *Revue des Deux-Mondes*, hanno reso conto della importante pubblicazione delle *Opere inedite* del Guicciardini illustrate dal signor Canestrini; e noi vogliamo soltanto congratularci con l'uomo eminentemente benemerito dell'Italia ch'egli ha illustrata con grandi ed interessanti pubblicazioni, cioè con gli scritti inediti del Machiavelli e del Guicciardini, con le *Legazioni fiorentine in Francia*, che vengono stampate a Parigi per ordine di quel governo, e finalmente con l'insigne opera la *Scienza e l'arte di Stato*, in cui egli svolge e dimostra i principii e le pratiche amministrative ed economiche degli antichi governi liberi in Italia: opera stata a lui commessa per decreto governativo come quello che era il più adatto a siffatto lavoro, sendo notoriamente il migliore e più profondo conoscitore dei vecchi archivi, dove lavora da circa trenta anni.

EPIZOOZIA IN INGHILTERRA.

Riferiamo, dalla relazione presentata all'imperatore dal ministro del commercio, agricoltura e lavori pubblici in Francia sull'epizoozia dell'Inghilterra, i seguenti cenni:

« L'Inghilterra è dal mese di luglio colpita da una epizoozia la quale, per l'intensità che ha preso, presenta il carattere di un grave pericolo.

Com'ebbi sentore di tale epidemia, commisi a due professori della scuola veterinaria imperiale di recarsi il primo in Inghilterra, il secondo in Germania, e raccogliervi tutte quelle informazioni che potessero recar qualche lume sulla natura di tale morbo e sul modo pel quale venne ad introdursi nell'Inghilterra. In pari tempo diedi incarico ad una speciale commissione di far oggetto di studio quanto si riferisce all'epidemia e proporre i provvedimenti ai quali ricorrere pel caso in cui potesse essere minacciato il bestiame in Francia.

Ecco il risultato degli studi della commissione:

L'epizoozia la quale affligge ora l'Inghilterra è quella che dagli Inglesi ebbe nome *cattle-plague*, i Tedeschi dicono *rinder pest*, ed in Francia appellasi *tifo contagioso del grosso bestiame*.

Oriundo delle steppe dell'Europa orientale questo tifo degli animali cornuti, non si sviluppa mai spontaneamente in altre regioni, per quanto siano pessime le condizioni igieniche fra le quali trovinsi le bestie bovine.

... Il tifo contagioso è pertanto, per l'Europa occidentale, una malattia *esotica*. — La presente sua importazione nell'Inghilterra ha causa dall'introduzione fattavi dei bestiami d'origine russa caricati nei porti di Revel, nel golfo di Finlandia, e sbarcati nei docks del Tamigi.

Però se la peste bovina trae la propria origine da una sola regione, i suoi caratteri eminentemente contagiosi ne fanno un di morbo rapidissima diffusione: la sua storia porge testimonianza delle ripetute invasioni fatte in Germania, nell'Olanda, il Belgio, la Francia, l'Italia, la Spagna, l'Egitto e nella stessa Inghilterra, malgrado il privilegio del suo isolamento.

In tutte le fasi anteriori, dell'invasione di questo tifo, fu quasi sempre dietro gli eserciti del nord, che si diffuse fuori della cerchia che può dirsi il suo paese nativo; lo spostamento delle grandi masse d'uomini che costituiscono gli eserciti trae seco necessariamente quello di grandi masse di bestie bovine destinate all'approvvigionamento de' primi.

All'infuori del caso di guerra, avvenne talora che la peste invadesse le regioni occidentali dell'Europa per le vie commerciali; ma ne' tempi trascorsi queste invasioni furono sempre un'eccezione. Ed allorquando, mercè gli studi di dotti veterinari tedeschi e russi, fu constatata affatto la natura endemica di tale morbo nelle steppe delle provincie russe ed ungheresi, i governi dell'Austria e della Prussia poterono fino ad ora con efficaci provvedimenti preservare quelle loro provincie nelle quali il tifo non è endemico, e con esse le altre contrade europee.

Egli è perciò, vale a dire in grazia di tali provvedimenti, che pel tratto di ben cinquant'anni fummo preservati dal morbo, mentre nello scorso secolo esso apparve nel nostro paese quasi ogni vent'anni.

Ma que' provvedimenti ebbero effetto da ciò che l'esportazione dei bestiami dalle steppe, facevasi per le vie di terra; oggidì che i mezzi di comunicazione sono divenuti tanto rapidi e facili, le probabilità che il tifo superi o sfugga le barriere che potè fino ad ora opporgli la Germania, sono d'assai aumentate.

Così nel caso presente dell'Inghilterra, la sua importazione avvenne da ciò che i negozianti di bestiami trovarono il loro pro' nel recarsi a fare le compre direttamente nelle provincie russe ed a condurre gli armenti per mezzo dei trasporti marittimi, sui mercati inglesi, ove ritraevano prezzi vantaggiosi.

Lasciata per tal modo da banda la Germania, e giunta la circostanza che il tragitto dal golfo di Finlandia ai *docks* del Tamigi occupò un tempo minore del periodo d'incubazione del tifo, ne avvenne che gli animali aventi in sè il germe della fatale malattia poterono essere introdotti nell'Inghilterra, ed arrecare un'altra volta a questo paese, dopo 120 anni, il flagello toccatogli nel 1745.

..... Il pericolo è imminente: l'Inghilterra e la Scozia sono invase, e giusta le ultime notizie, la peste ha già guadagnata l'Olanda, importatavi da un bastimento carico di bestie bovine, spedite nella Gran Brettagna, il quale respinto dall'Inghilterra, ritornò in uno de' porti olandesi.

Egli è urgente pertanto l'impedire in modo assoluto l'ingresso nei porti della Manica e del mare del Nord a qualsiasi nave carica di bestie bovine, qualunque sia la sua provenienza, o di assoggettare l'introduzione del bestiame nei nostri porti a que' provvedimenti che appaiono atti a prevenire l'invasione del morbo.....

(In conformità di tali conclusioni fu provocato il decreto riferito sommariamente nel nostro numero di ieri).

ULTIME NOTIZIE

Bollettino sanitario

Sinigaglia. — Dall'8 al 9, casi 6; morti 2, oltre a 4 dei giorni precedenti.

Ancona. — Dal mezzodì del 9 al mezzodì del 10, casi 5, morto 1.

Osimo. — Dal 9 al 10, casi 9, morti 2.

Bari. — Dal 9 al 10, caso 1, morto 1.

Molfetta. — Dal 9 al 10, casi 10, morti 3 dei giorni precedenti.

Manduria. — Dal 9 al 10, casi 2, morti 5. compresi quelli dei giorni precedenti.

Sansevero. — Dal 9 al 10, casi nessuno, morti 5 dei giorni precedenti.

San Marco in Lamis. — Dal 9 al 10, casi 11, morti 12, dei quali 5 dei giorni precedenti.

S. Nicandro. — Dal 9 al 10, caso 1, morto 1 dei giorni precedenti.

Apricena. — Dall'8 al 9, casi 10, morti 10.

Torre Maggiore. — Dall'8 al 9, caso 1, morti nessuno.

San Paolo di Civitate. — Dall'8 al 9, caso 1, morti nessuno.

— Si legge nell'*Epoca*; Madrid 5 settembre:

Il Principe Amedeo di Savoia ricevette ieri gli omaggi dei Ministri dell'Interno e dei Lavori Pubblici, a nome dell'intiero Gabinetto. S. A. R. manifestò ai Ministri la sua viva gratitudine per le ripetute dimostrazioni d'affetto e considerazione colla quale fu accolto in ogni parte del territorio spagnuolo, dalle autorità e dalle popolazioni.

Il Principe è accompagnato nelle visite ai nostri principali monumenti dal duca di Sesto, governatore della provincia, dal sotto-segretario di Stato al Ministero degli Esteri, visconte del Ponton, e dal marchese Tagliacarne, ambasciatore d'Italia.

Le manovre militari che stamane ebbero luogo a Carabanchel in onore del Principe furono assai belle. Il Principe si mostrò assai soddisfatto del bello aspetto delle nostre truppe, e lo disse al duca De la Torre. Parecchi generali assistevano a questa festa militare.

— Sono arrivati a Parigi gli inviati giapponesi, i quali sono discesi al Louvre. La missione ha per capo il primo segretario dell'ambasciata giapponese del 1862. (*Pays*)

— Il contrammiraglio Fleuriot de Langle è chiamato, a quanto si dice, al comando della divisione navale delle coste occidentali dell'Africa e degli stabilimenti francesi delle Coste d'oro e del Gabon.

Il contrammiraglio Fleuriot innalzerà la sua bandiera sulla corvetta a vapore la *Vernus* che è in via d'armamento a Brest. (*Patrie*)

— Si scrive da Porsmouth in data del 5 settembre che in quella città venne ultimamente presa la risoluzione di erigere un picccolo monumento alla memoria della visita delle squadre francesi.

Le feste marittime che ebbero luogo ultimamente sono riguardate in Inghilterra come un fatto della più alta importanza. (*Patrie*)

— I principi Alfredo ed Arturo d'Inghilterra, che sono aspettati pel 30 ottobre a Costantinopoli, saranno preceduti in quella capitale da lord Lyons, nuovo ambasciatore inglese presso la Porta. (*Pays*)

— Il *Foreign office* ha ricevuto avviso che l'imperatore Teodoro d'Abissinia ha messo in libertà il signor Cameron, console inglese, il quale da molti mesi era ritenuto prigione.

(*Pays*)

— La visita di S. M. in Germania non riguarda punto la politica dell'Inghilterra o di altro paese. La real famiglia d'Inghilterra è tanto unita alla famiglia reale di Danimarca, quanto lo sia a quella di Prussia.

..... Basta avvertire che la politica inglese dipende dagli interessi inglesi, e non può in alcuna guisa subire altra influenza fuor di quella dell'opinione pubblica in Inghilterra. Non vi è accordo possibile tra questa e le potenze che firmarono l'atto di Gastein.

Giammai l'Inghilterra non tollererà che la sua politica sia compromessa dall'approvazione di tale atto. La Prussia si dorrà forse un giorno di questa condotta che l'ha allontanata tanto dall'Inghilterra, ma non s'appartiene a noi il farle dei rimproveri che farebbero supporre l'amicizia. D'altronde non v'è a sperare che i nostri consigli possano essere ascoltati.

— Il *Morning Post* scrive quanto appresso sulla visita di Darmstadt:

« Il ritrovo della Regina d'Inghilterra e del Re di Prussia a Darmstadt non potè essere che una visita di cortesia ed etichetta inspirata dai vincoli di parentela che uniscono le due famiglie sovrane. Non occorre soggiungere che non si deve attenderne alcun risultato politico, e che è conseguentemente impossibile di venire ad alcun che sotto tal rapporto.

— Il *Debatte* di Vienna dà qualche particolare sulla convocazione delle differenti Diete.

Giusta quanto dice quel foglio, pare deciso che le Diete di qua del Leitha saranno convocate per la metà di novembre, al più tardi nei primi giorni di dicembre.

Il governo avrebbe voluto convocarle prima; ma le sessioni della Dieta e del Reichsrath si sono successe in tanta rapidità in questi ultimi anni, che riusciva impossibile ai membri di quelle assemblee l'occuparsi dei loro affari particolari.

Si credette quindi conveniente di accordare ai deputati un po' di riposo.

La Dieta della Transilvania sarà convocata in questa settimana, e nella settimana prossima lo saranno quelle dell'Ungheria e della Croazia.

Bisogna notare che nel programma del ministero figura il progetto d'inaugurare le Diete ungheresi e croate colla presentazione del diploma 20 ottobre 1860, e dello statuto del 26 febbraio 1861.

Il *Debatte* soggiunge che la formazione delle grandi circoscrizioni municipali in Gallizia è oggidì considerata nelle sfere governative sotto un punto di vista differente di quello dei tempi del regime Schmerling.

« Il ministro di Stato, conte Belcredi, dice il giornale viennese, considera questa istituzione, che da secoli esiste nei paesi della Corona ungherese, come un vivaio politico impossibile a rimpiazzarsi, come una possente colonna della vita costituzionale, come il mezzo, infine, indispensabile per lo sviluppo saggio e liberale basato sulla libertà del comune.

« Il governo presenterà alle Diete provinciali dei nuovi progetti su tale materia. »

— Si scrive da Nuova-York al *Times* il 15 settembre:

« La nuova Inghilterra ha adottato un mezzo nuovo per conoscere l'opinione del presidente riguardo alle due questioni importanti, del suffragio dei negri e della ricostruzione dei governi del Sud. Un gran *meeting* ebbe luogo di recente a Boston, e vi fu compilata e firmata una lettera al presidente per esporre l'opinione abolizionista che chiede il suffragio dei negri e lo stabilimento negli Stati del Sud di una condizione simile a quella dei territorii.

« Questo documento esamina la questione a fondo, ed è benissimo fatto; esso non chiede al presidente di rinunziare alle sue proprie opinioni e di adottare quelle dei sottoscritti, ma soltanto di non procedere in fretta al riordinamento del Sud finchè il paese, Nord e Sud, sia meglio preparato di quello che non sia ora a sciogliere saviamente e con tutta fermezza le diverse questioni pendenti, specialmente quella del suffragio.

« Questa lettera, diffusa nel paese, ha prodotto un gran senso, e otterrà probabilmente una risposta, se non del Presidente stesso, almeno di una persona autorizzata a parlare in suo nome.

« Le sottoscrizioni sono quelle dei più eminenti abolizionisti e dei meno ciarlieri della nuova Inghilterra, Notaniele Thayer, R. H. Dana, Teofilo Parsons, Amos A. Lawrence, Giorgio P. Sauger, Giuseppe Story, Emerico Washburn, Peabody, Jarid Sparks e Carlo G. Loring. La lista di nomi è considerevole, e la lettera annunzia una sottoscrizione aperta per innalzare un monumento a Giovanni Brown a Torrington nel Connecticut, dov'egli è nato. »

— La *Patrie* così riassume la notizia portata dalla sua corrispondenza di New-York in data del 26 agosto:

« I novellieri di Washington pretendono che nelle conferenze che ebbero luogo fra il presidente Johnson ed il presidente della giustizia Chase, sia stato deciso che il signor Jefferson Davis sarebbe tradotto il 16 od il 17 settembre davanti al tribunale civile sotto l'imputazione del delitto di alto tradimento.

Questa versione riprodotta dai giornali di New-York non deve essere accettata che con molta riserva.

Tutto farebbe credere al contrario, che il signor Johnson ed i suoi consiglieri non hanno preso nissuna deliberazione riguardo al processo del già presidente degli Stati confederati.

In una nota indirizzata all'*Argus*, d'Albany, il sig. Gillet, uno dei difensori del signor Davis sostiene che in seguito alle voci che circolano da più giorni, egli ha creduto bene di indirizzarsi direttamente al signor Stanton, segretario della guerra e per dimandargli informazioni sul tempo presunto del processo, sui capi d'accusa, e sul tribunale che sarà chiamato a giudicare l'ex presidente.

« Il signor Gillet soggiunge che il 23 agosto non aveva ancora ricevuto alcuna risposta dal signor Stanton, ma che gli era stata rimessa dall'autorità militare una lettera del signor Davis, nella quale il medesimo lo prega di intendersela col signor Carlo O'Connod per tenersi pronto pel processo sì tosto che avrà luogo, e di mettervi tanta diligenza quanta è richiesta dalla natura e dall'importanza dell'affare.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Torino, 9.

Rendita italiana 65 75

Parigi, 9.

Il *Mémorial diplomatique* annunzia che il Governo francese indirizzò al gabinetto di Berlino una nota energica relativamente all'uccisione del suddito francese sig. Ott.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	Settembre, 7	8
Fondi francesi 3 0/0	69 42	69 30
Id. 4 1/2 0/0	96 50	96 50
Consolidati inglesi 3 0/0	90 1/8	90 1/8
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	66 35	66 27
Id. (fine mese)	66 45	66 37
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	820	812
Id. italiano	422	422
Id. spagnuolo	516	511
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	240	232
Id. Lombardo-venete	468	467
Id. Austriache	416	413
Id. Romane	207	210
Obb. strade ferr. Romane	188	186
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	—

Nuova-York, 31 agosto.

Il processo di Davis avrà luogo probabilmente innanzi alle Assisie di Norfolk, nella Virginia, sotto la presidenza di Chaze.

I piantatori del Sud si lamentano perchè i negri ricusano di lavorare.

Credesi che i raccolti del cotone e del grano daranno in questo anno soltanto la metà di un raccolto ordinario.

Le restrizioni imposte al commercio nei porti del Sud furono tolte interamente.

I rapporti tra le truppe francesi e federal sulle rive di Rio Grande sono eccellenti.

Si dice che i rivoluzionari d'Haiti siansi impadroniti di un vapore spagnuolo proveniente da San Domingo.

Parigi, 10.

Il *Moniteur* reca una corrispondenza da Madrid la quale dichiara che le voci di un matrimonio fra il principe Amedeo e la principessa Isabella sono prive di fondamento.

La *Corrispondenza Havas* crede di sapere che il governo francese non spedì alcuna nota a Berlino circa l'affare del signor Ott; ma che l'ambasciatore di Francia presso la Corte prussiana abbia chiesto verbalmente che venga fatta giustizia per quella uccisione.

La *Patrie* dice che il governo francese non ha protestato contro la convenzione di Gastein, ma che invece spedì ai suoi agenti diplomatici una circolare, nella quale dichiara che considera quella convenzione come un atto conforme ai principii di un'altra epoca, e che il suo carattere provvisorio lascia ancora luogo a sperare uno scioglimento più conforme ai principii moderni.

Biarritz, 9.

L'imperatore, l'imperatrice e il principe imperiale si sono recati a San Sebastiano a visitare la regina di Spagna.

La regina verrà qui lunedì e ripartirà nella sera dello stesso giorno.

Cherburgo, 9.

Le squadre sono partite questa mattina, e si sono dirette verso le coste della Spagna.

Nuova-York, 31 agosto.

Furono scoperte grandi frodi commesse dai tesorieri dell'esercito.

Il *Senandoha* abbruciò parecchie navi baleniere presso lo stretto di Behring. Furono spedite due cannoniere per inseguirlo.

Vera-Cruz, 14 agosto.

Le truppe imperiali rioccuparono Tacambaro dopo avere fatto subire gravi perdite ai Juaristi.

La *Staffetta* annunzia che l'imperatore Massimiliano ha deciso di spedire ufficialmente a Washington un personaggio per conoscere le intenzioni del presidente Johnson circa il Messico.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

Teatro Niccolini, ore 8 — La drammatica compagnia diretta da Pieri e Dondini rappresenta: *Le Baruffe Chiozzotte*.

Teatro Nazionale, ore 8 — Opera: *L'Aio nell'imbarazzo*, del maestro Donizzetti — Ballo: *Anna di Masovia*, del coreografo Rota, riprodotto da G. Bini.

Arena Nazionale, — La drammatica compagnia di Francesco Bosio darà due rappresentazioni.

Teatro Alfieri — Il più gran Museo Anatomico ed Etnologico che si conosca con stereoscopi *Monstre*. — È aperto tutti i giorni dalle ore 9 antim. sino all'imbrunire.

Politeama Vittorio Emanuele, ore 7 1/2 — Compagnia equestre di Gaetano Ciniselli.

Francesco Barberis, *gerente*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze
nel giorno 9 settembre.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72,6 sul livello del mare	mm 760,4	mm 758,5	mm 759,8
Termometro centigrado	24,0	32,5	22,5
Umidità relativa	80,0	51,0	65,0
Stato atmosferico	sereno	sereno e nuvoli	sereno
Vento direzione / forza	SO debole	NO debole	NO debole

Temperatura { Massima + 33,8 / Minima + 16,3 }
Minima nella notte del 10 + 16,8.

PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO.

AVVISO D'ASTA

Vendita dei beni Demaniali autorizzata dalla legge 21 *agosto* 1862 *n°* 793 *ed eseguita dalla Società Anonima per vendita di beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.*

Il pubblico è avvisato che alle ore 9 antimeridiane del giorno 29 settembre prossimo si procederà nello uffizio della Direzione delle Tasse e del Demanio di Caserta ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente, dei beni demaniali descritti negli elenchi 27, 29, 34, 41, 42, 43, 44 e 45 pubblicati coi numeri 47, 48, 50, 52 e 53 del giornale *La Campania* (ufficiale per la provincia di Terra di Lavoro).

Gl'incanti saranno presieduti dal signor Direttore delle Tasse e del Demanio o da chi per esso, in rappresentanza della sopraindicata Società la quale agisce a nome e per conto del Governo.

I beni che si pongono in vendita consistono:

N° del lotto	CENNO DELLO STABILE	Valore delle scorte comprese nel prezzo d'estimo	SUPERFICIE Misura locale	Ettari	Prezzo d'estimo sul quale va aperto l'incanto
	ELENCO 27° *Comune di Grazzanise.*				
1	Fondi denominati *Magnuolo e Lenza* sopra S. Maria La Fossa terreno aratorio nudo senza casa in due corpi	»	16 00 00	5 18 98	4787 83
2	Fondi denominati *Traversa e Pioppolongo*, terreno come sopra	»	16 02 00	5 21 14	3408 00
3	Fondi denominati *Aria del Pozzo* terreno aratorio nudo in un sol corpo senza casa	»	5 00 00	1 62 18	711 83
	ELENCO 29° *Comune di Vico di Pantano.*				
1	Fondo denominato *Starzullo* terreno aratorio nudo in un sol corpo senza casa	»	4 00 00	1 71 46	3285 22
2	Fondo denominato *Saglio e Scinno* terreno aratorio alberato vitato arbustato, fornito di fabbricato colonico e dipendenze rustiche in un sol corpo	»	26 28 50	11 55 25	15999 76
3	Fondo denominato S. *Maria a Cubito* terreno aratorio nudo in un sol corpo senza casa	»	9 00 00	3 85 79	3333 91
4	Fondo denominato *Pantano* terreno pantanoso e boscoso con cespugli cedui e canneto in un sol corpo senza case	»	627 25 30	269 13 13	28739 46
	ELENCO 34° *Comune di Capua.*				
1	Fondo denominato *Le Fornaci o Angeli Monaci* terreno aratorio nudo in sol corpo senza case	»	11 01 12	3 58 31	2704 16
2	Fondo denominato *S. Vito* terreno montuoso a bosco ceduo di querce, olmi, carpini e castagni, in un sol corpo senza case	»	120 00 00	38 92 34	4250 57
	ELENCO 41° *Comune di S. Nicola La Strada.*				
1	Fondo nella regione denominato *Feudo S. Martino* terreno aratorio alberato vitato arbustato in un sol corpo senza casa	»	» 26 22	» 29 98	1080 00
	ELENCO 42° *Comune di Caserta.*				
1	Fondo denominato *Vigna Sopra Cappuccio* terreno aratorio alberato vitato, arbustato, in un sol corpo senza casa	»	2 15 00	» 84 12	1204 52
2	Fondo denominato *Cammalla*, presso S. Benedetto, terreno come sopra	»	1 00 00	» 33 65	1166 44
3	Fondo denominato *Montecalvo*, terreno montuoso nella maggior parte a bosco ceduo di olmi, querce e carpini e nella restante a bosco ceduo di castagni, diviso in due corpi con piccola casa rurale	»	220 00 00	74 02 69	21911 14
4	Fondo denominato *Masseria Ferrara e Supino* terreno in parte seminatorio con piantagione di olivi o da frutta, ed in parte declive coltivato a pascolo, fornito di vasto fabbricato colonico	»	116 14 12	39 19 39	20095 85
	ELENCO 43° *Comuni di Maddaloni e Caserta.*				
1	Fondo denominato *Quercia Cupa*, terreno montuoso nella maggior parte a bosco ceduo di olmi, querce e carpini e nella restante a bosco ceduo di castagni diviso in due corpi ...	»	336 00 00	113 05 94	147482 00
	ELENCO 44° *Comune di Pastorano.*				
1	Fondo denominato *Stradella*, terreno aratorio nudo in un sol corpo senza casa	»	6 15 00	2 10 84	3049 45
	ELENCO 45° *Comune di Teano.*				
1	Casa in Teano posta nel vicolo detto *Colomba*, stabile in un sol corpo con annesso giardinetto di passitelli 2: il fabbricato è composto al pianterreno d'una stanza con dietrostanza, ripostiglio, cortile cinto da mura e scala propria coverta al piano superiore di tre stanze con sovrastanza solaio	»	» » 02	» » 78	804 97
	ELENCO 46° *Comune di Capodrise.*				
1	Fondo denominato *Campo di Casa del Bene* terreno aratorio con pochi alberi vitati, arbusti, in un sol corpo senza casa	»	» 17 00	» 18 38	773 11

AVVERTENZE.

Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore: per i beni il cui valore d'incanto è inferiore alle L. 2000, di L. 10; sino a L. 5000 di L. 25; sino a L. 10,000 di L. 50; sino a L. 50,000 di L. 100; sino a L. 100,000 di L. 200 e per ogni somma maggiore L. 500.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti, depositare a mani del Segretario dell'ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella cassa dell'uffizio di Registro di Capua per gli elenchi 27 e 34, di Trentola per l'elenco 29, di Marcianise per gli elenchi 41 e 46, di Caserta per l'elenco 42, di Maddaloni per l'elenco 43, di Pignataro Maggiore per l'elenco 44 e di Teano per l'elenco 45, in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano, deposito che verrà restituito seguita appena l'aggiudicazione, meno però all'aggiudicatario pel quale sarà trattenuto fino al provato pagamento della prima rata.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza dell'altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque prender visione nel detto ufficio di Direzione delle Tasse e del Demanio di Caserta, unitamente allo indicato elenco, quaderni di stima, tipi, ed atti tutti relativi ai beni accennati.

Gl'incanti saranno tenuti a gara pubblica, e la delibera avrà luogo a favore del maggior offerente senz'altro esperimento, purchè v'intervengano almeno due oblatori. — Non si farà luogo a ripetizione d'incanto in caso di deserzione dell'esperimento, salvo circostanze speciali.

L'acquirente deve rispettare il nuovo affitto, comunque maggiore o minore di quello che formò base dell'estimo.

Per legge il prezzo resultante dall'aggiudicazione può pagarsi in dieci rate annuali pei lotti valutati al disotto di L. 10,000 e per quelli eccedenti tale somma in cinque rate con l'interesse a scalare del 5 per 100 — ove poi si pagasse l'intero ammontare entro quindici giorni dall'epoca dell'aggiudicazione, l'acquirente godrà lo abbuono del 7 per 100, e quello del 3 per 100 se anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione. La società offre oltre a ciò le seguenti agevolezze: 1° l'aggiudicatario che s'obblighi di pagare con la prima rata anche la seconda, potrà soddisfare il rimanente prezzo in tante rate annuali eguali, computande dal giorno dell'aggiudicazione a tutto l'anno 1879. — 2° Quello poi che s'obbligasse anticipare solo di sei mesi la predetta seconda rata, potrà pagare il residuo prezzo nel detto modo, ma però a tutto il 31 dicembre 1877. - Fermo sempre il pagamento degl'interessi.

Caserta, li 26 agosto 1865.

Per detto uffizio di Direzione
Il sotto-Segretario
EUGENIO RUSSO.

986

Strade ferrate Romane

(SEZIONE NORD)

Giovedì 14 Settembre 1865

IN OCCASIONE

DELLA FESTA DELLA SANTA CROCE

CHE AVRA' LUOGO IN LUCCA

oltre le partenze dell'orario in vigore, verranno effettuate le seguenti

81		82	
Da Pisa	ore 1 30 pom.	Da Lucca	ore 7 15 pom.
» S. Giuliano...	» 1 45 »	» Ripafratta.....	» 7 30 »
» Rigoli	» 1 50 »	» Rigoli	» 7 37 »
» Ripafratta	» 1 55 »	» S. Giuliano...	» 7 45 »
A Lucca	» 2 10 »	A Pisa	» 8 — »

Inoltre, il treno 82 che muove da Pisa a ore 8 pom., fermerà anche alle stazioni di Porcari e Borgo a Buggiano.

Del treno 82 potranno profittare anche i Passeggeri muniti di biglietto diretto per Livorno, i quali, giunti in Pisa, attenderanno il passaggio del treno 13, ore 8 50 pom., onde proseguire per Livorno.

Firenze, 9 settembre 1865.

L'Ispettore Generale del movimento
S. Dumini.

1004

Nota di trascrizione.

Per Decreto della prefettura di Pavia in data 20 agosto 1865 emesso in base al disposto dall'art. 34 delle Regie Lettere Patenti 6 aprile 1839, fu autorizzata l'espropriazione degli stabili infra designati da occuparsi colla costruzione della ferrovia da Voghera a Pavia concessa alla Società delle ferrovie meridionali e ciò previo il pagamento o deposito delle relative indennità determinate collo stesso Decreto, e cioè:

1° Aratorio asciutto in territorio di Cava-Manara, regione strada Torre dei cani in mappa alli numeri 125 e 126 di proprietà del signor Conti Agostino fu Giovanni Battista pel quantitativo di metri quadrati 5006 coerenti lo stesso Conti, la strada comunale delle Casottole, altra vicinale, ed il signor Bobba Carlo.

2° Bosco forte d'alto fusto in due pezze sul territorio di San Martino Siccomario, regione Gravellone, in mappa al n° 131 di proprietà del signor Cazzani Antonio fu Carlo Domenico pel quantitativo una pezza di metri quadrati 3515, coerenti lo stesso Cazzani, il colatore Gravellone e l'Ospedale ed Uniti di Pavia, e l'altra pezza di metri quadrati 2804, coerenti lo stesso Cazzani, ed i colatori Morasca e Gravellone.

3° Bosco ceduo misto dolce e forte d'alto e basso fusto in tre appezzamenti, territorio e regione suddetti, in mappa al n° 132 di proprietà dello stesso Cazzani pel quantitativo in complesso di metri quadrati 6192, coerenti lo stesso Cazzani, il signor D. Carlo Campeggi, ed il rivo Morasca.

4° Bosco ceduo di pioppo ed onizzo con pianticelle di rovere da cima, territorio suddetto di San Martino Siccomario, regione Boschi al Gravellone, in mappa al n° 134, di proprietà del signor Campeggi don Carlo fu Gaetano pel quantitativo di metri quadrati 2495, coerenti lo stesso signor Campeggi, i beni Eutrossi, Cazzani Antonio e Nascimbene Antonio.

5° Risaia ora a coltura, stesso territorio, regione alla strada di Mortara, in mappa al n° 138, appartenente allo stesso signor don Carlo Campeggi pel quantitativo di metri quadrati 2038, coerenti lo stesso Campeggi, la strada Nazionale di Mortara e Nascimbeni Antonio.

6° Altra risaia con raccolto pendente, territorio e regione suddetti, in mappa ai numeri 124 e 128 appartenente allo stesso signor Campeggi, pel quantitativo di metri quadrati 8136, coerenti lo stesso proprietario, Cassinera Carlo e la strada Nazionale di Mortara.

7° Coltivo moronato ora a spianata con erba, stesso territorio, regione Cassinetta, in mappa al n° 260 di proprietà dello stesso signor Campeggi, pel quantitativo di metri quadrati 3637 50, coerenti lo stesso proprietario e Cassinera Carlo.

8° Coltivo moronato come sovra, territorio e regione suddetti, in mappa ai numeri 265 e 266, appartenente allo stesso signor Campeggi, pel quantitativo di metri quadrati 6051, coerente lo stesso proprietario da tutte le parti.

9° Fondo parte a riso con raccolto pendente, parte a spianata con erba, e parte vuoto di frumento, territorio e regione suddetti, in mappa sotto parte del n° 256, pel quantitativo di metri quadrati 4048 appartenente allo stesso signor Campeggi, e fra le coerenze del medesimo da ogni lato.

10° Fondo a spianata con erba, territorio, regione, numero di mappa e coerenze come sovra, di proprietà dello stesso signor Campeggi e pel quantitativo di metri quadrati 4200.

11° Campo a vicenda territorio e regione suddetti, in mappa ai numeri 249, 251, 252, 254 e 415, appartenenti allo stesso signor Campeggi, pel quantitativo di metri quadrati 19,852, fra le coerenze dello stesso proprietario e di Camera Francesco.

12° Risaia con raccolto pendente, territorio suddetto, regione Pontassi, in mappa alli numeri 248 e 416, di proprietà del signor Camera Francesco fu Gaetano, pel quantitativo di metri quadrati 4896, fra le coerenze dello stesso Camera, di Frova Giuseppe e Campeggi suddetto.

13° Risaia con raccolto pendente, territorio e regioni suddetti, in mappa al n° 417 appartenente al signor Frova Giuseppe, fu Francesco, pel quantitativo di metri quadrati 5777 50 fra le coerenze dello stesso Frova, di Cassinera Carlo e di Camera Francesco.

14° Risaia con raccolto pendente, stesso territorio, regione Crocetta, in mappa al n° 420 e 420 1/2, appartenente al signor Cassinera Carlo fu Ippolito, pel quantitativo di metri quadrati 7434 e coerenti lo stesso proprietario, Segagni Giovanni Maria e Giuseppe Frova.

15° Risaia con raccolto pendente, territorio suddetto, regione Molinello, in mappa al n° 397, di proprietà del signor Segagni Giovanni Maria fu dott. Camillo, pel quatitativo di metri quadrati 9824 80, coerenti lo stesso Segagni, la strada Molinello, Nascimbene Giuseppe e Cassinera Carlo.

16° Aratorio moronato asciutto, parte vuoto di frumento, parte con raccolto pendente di melica, in territorio di Sommo, regione del Rocchi, in mappa al n° 141 di proprietà del signor conte don Luigi Castellani-Fantoni, pel quantitativo di metri quadrati 15,075, fra la coerenze dello stesso signor conte Castellani-Fantoni, e del territorio di Cava-Manara.

Le indennità relative furono determinate come segue:

Pel signor	Conti Agostino in	L.	2277 28
»	Cazzani Antonio in	»	4734 40
»	Campeggi don Carlo in . . .	»	25,632 67
»	Camera Francesco in	»	2,331 32
»	Frova Giuseppe in	»	3,303 22
»	Cassinera Carlo in	»	4,537 00
»	Segagni Giovanni Maria in . .	»	6,672 14
»	Castellani-Fantoni conte don Luigi in	»	5,121 75

Il Decreto di cui sovra previa denuncia all'ufficio del Registro in Pavia è stato trascritto alla conservatoria delle Ipoteche di Vigevano il 26 agosto 1865, e registrato al vol. 20, art. 135 registro alienazioni, e sopra quello generale d'ordine, vol. 135, casella 453, col pagamento di L. 28 60 come da certificato autentico Mattacchini.

Con posteriore Decreto della stessa Prefettura in data 7 settembre 1865, a rettificazione dell'errore che si riconobbe essere occorso nell'indicazione del nome di battesimo e della paternità del proprietario della risaia in territorio di San Martino-Siccomario, regione Molinello, di cui sovra al n° 15 si dichiarò appartenere tale fondo non già al signor Segagni Giovanni Maria fu dott. Camillo, ma bensì al signor Segagni Gio. Angelo fu Paolo Gerolamo.

Questa inserzione è fatta in conformità, e per gli effetti di cui all'art. 2303 del Codice civile vigente nelle antiche Provincie del Regno.

Pavia, addì 8 settembre 1865.

Il Segretario-capo della Prefettura
G. Bellingeri.

993

Banca Anglo-Italiana

CAPITALE 25,000,000 di lire

Con facoltà di aumentarlo

COMPAGNIA ANONIMA

CON SEDE A LONDRA
e succursali
IN FIRENZE, TORINO, MILANO E NAPOLI

Agente in Parigi: The Agra and Masterman's Bank, n° 10 place Vendôme.

Consiglio della Compagnia.

Signor barone BETTINO RICASOLI, Presidente — Sir JAMES HUDSON, Vice-Présidente, di Firenze — Ser JOHN LUBBOCK Baronet, Vice-Presidente, di Londra. —Consiglieri: CHARLES BELL Esq. — ROBERT BENSON Esq. — Ch. H. GOSCHEN Esq. — Cav. IPPOLITO LEONINO — Geor. G. NICOL Esq., di Londra — Comm. G. DE VINCENZI – Sir JAMES LACAITA, di Firenze – SABINO LEONINO, di Genova.

L'uffizio della Banca si è aperto in questa città in piazza San Gaetano, palazzo Antinori, n° 3.

Essa riceverà somme in conti correnti, con o senza interesse, sconterà recapiti commerciali con due firme almeno, farà anticipazioni su titoli e valori pubblici ed industriali, comprerà e venderà tratte sui luoghi ove ha sedi o succursali, e generalmente farà ogni specie di operazioni bancarie.

L'AMMINISTRATORE
A. Guarducci.

193

PROVINCIA DI CAPITANATA

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO.
AVVISO D'ASTA

Beni demaniali che si propongono in vendita a nome della Società Anonima per la vendita di beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 5 ottobre alle ore 10 antimeridiane nell'ufficio della direzione demaniale e sotto la presidenza del direttore o di chi per lui, si procederà agli atti d'incanto con pubblica gara, per l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ultimo maggiore offerente, degli stabili demaniali descritti sotto i numeri 6, 14, 15 e 30 dell'elenco n° 19 pubblicato nel numero 13 del supplemento al giornale di Prefettura di questa provincia, del quale elenco trovasi depositato un estratto autentico con relativi documenti presso l'ufficio procedente.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di ciascuno dei lotti qui sotto indicati.

Gli aspiranti all'asta per esservi ammessi dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare a mani del segretario dell'ufficio procedente o far fede di aver depositato in una cassa erariale, in contanti o titoli al portatore, una somma corrispondente al decimo del valore di stima dei lotti che intende acquistare.

In caso di deserzione dell'enunciato esperimento non si farà luogo a ripetizione d'incanti.

La vendita è vincolata inoltre all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque prendere visione.

I beni che si pongono in vendita sono i seguenti, siti nel Comune di Lucera:

N°	DESCRIZIONE DEI LOTTI	Estensione	Valore di stima
	CIRCONDARIO DI FOGGIA. *Comune di Lucera.*		
1	Terreno sativo in contrada Borgo di Aloja	20 62 11	15,794 80
2	Terra salda ad uso di pascolo in contrada Ripatetta	101 25 36	57,253 00
3	Terreno aratorio in contrada Curatura del Lino in tenimento di Lunera	38 66 98	26,839 40
4	Aratorio in contrada Acquasalsa ...	22 04 11	14,090 60

Il 1° Segretario
MAZARI.

987

CITTÀ E COMUNE DI SAN SEPOLCRO
PROVINCIA DI AREZZO

AVVISO.

È aperto il concorso all'impiego di Segretario Comunale di S. Sepolcro collo stipendio di lire 1200 e gli emolumenti stabiliti dalla Legge. Rivolgere al Sindaco istanza e documenti franchi non più tardi del 10 ottobre p. v.

Il Sindaco
Dott. F. SERVAGNOLI.

992

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Il Consiglio d'Amministrazione deliberò di chiedere dal 1° al 5 agosto il versamento del settimo decimo di lire 50 per azione, dal 1° al 5 settembre il versamento dell'ottavo decimo, pure di lire 50 per azione, dal 1° al 5 ottobre il versamento del nono decimo pure di lire 50; e dal 1° al 5 novembre il versamento dell'ultimo decimo di lire 50. Dietro richiesta di molti azionisti il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di dare facoltà alla Direzione Generale e da alcuni banchieri di accettare i versamenti prima delle scadenze stabilite, accordando uno sconto in ragione del 5 per °/o all'anno. 997

È GIUNTO IN ITALIA IL SEME DE' GELSI ORIGINARI CHINESI

raccolto nelle più sericole provincie del Nord dell'Impero Celeste, per opera degli esperti Agenti della Società rappresentata dalla sottoscritta Ditta, colà inviati sino dallo scorso febbraio.

Questa Società essendo stata riconosciuta sin dall'epoca dell'invio degli agenti in China, detto seme, dopo essere stato direttamente trasmesso a S. E. il Ministro d'Agricoltura e Commercio e poi rilasciato per ordine dello stesso signor Ministro dalla Camera di Commercio di Genova, trovasi ora depositato presso la sottoscritta Ditta.

Il metodo d'imballaggio tenuto non lascia dubbio alcuno sulla perfetta conservazione e vitalità della semente. I certificati ed i suggelli, alle intatte cassette, delle Autorità Chinesi e consolari, le verificazioni ed i nuovi suggelli operati dalla detta Camera, fanno fede della legittimità del seme.

A prevenire frodi o mistificazioni, si avverte che non vi potrà essere altra legittima distribuzione del seme gelsi primitivi fuor di quella fatta dalla Ditta medesima e che non si riconosceranno altri impegni, che quelli da essa contratti.

L'epoca dell'arrivo di detto seme offre il vantaggio di poter subito seminare per avere nel prossimo maggio, foglia già sviluppata, e così sarà affrettata la riforma del gelso in Europa consigliata da Gottardo Cattaneo colla sua Memoria sulla *Riacclimazione del Gelso* così pienamente approvata dagli uomini della scienza e dai pratici sì d'Italia che dell'estero.

Presso la sottoscritta Ditta si trovano ostensibili tutti i documenti relativi al seme dei gelsi; si distribuisce una breve istruzione per la coltivazione del gelso, e si tengono a disposizione alcune copie della 4ª edizione della Memoria Cattaneo.

Milano, 5 settembre 1865.

G. B. PARODI di D.co
Via Orso Olmetto, n° 10.

956

Nuova pubblicazione

LE CASSE DI RISPARMIO

E L'ORDINAMENTO DEL

CREDITO FONDIARIO ED AGRICOLO

pell'avv. prof.
ANDREA FERRERO GOLA

Si spedisce franco di posta, contro l'invio di centesimi 80 in vaglia postale od in francobolli, dall'*Agenzia Agraria di Torino.* 922

INSERZIONE
a mente dell'art. 2 *delle RR. LL. Patenti* 16 *agosto* 1844,

Emanuele Casagrande fu Antonio del Comune di Santa Margarita Ligure Circondario di Chiavari, per mezzo del Ministero di Grazia e Giustizia ha rassegnato domanda a S. M., con cui chiede di essere autorizzato ad assumere in cambio dell'attuale suo cognome, quello di Sugobono.

Chiunque avesse interesse ad opporsi alla detta domanda, dovrà dirigere l'opposizione al prefato Ministero nel termine di mesi sei.

995 L. F. PARODI, *Causidico.*

---

991 AVVISO.

È rimasto vacante in questa Terra il posto di maestra elementare della scuola femminile di grado inferiore, al quale è annessa l'annua provvisione di lire seicento, e gli oneri resultanti dal Regolamento relativo, e dal consiliar partito del dì 12 novembre 1862 ostensibili a chiunque in quest'uffizio comunale. Il sottoscritto pertanto rende noto essere aperto il concorso a detto impiego, e invita coloro che desiderassero concorrervi a far pervenire franche di ogni spesa all'uffizio suddetto, e non più tardi del 30 settembre corrente le respettive domande in carta bollata da centesimi 55 corredate della fede di nascita, del diploma d'idoneità ad insegnare, e del certificato di specchietto e buona condotta, non che di quei documenti che credessero aggere a giustificazione dei propri titoli.

Poggibonsi, dall'uffizio comunale li 8 settembre 1865.

Il Sindaco
L. BACCI.

Mediante atto de' 27 maggio 1865 recognito Galeotti, e registrato in Piombino il dì 20 giugno successivo, tra i signori I. Alfredo Novello, cav. Augusto Ponsard ed Alessandro Gigli venne istituita una società in partecipazione sotto il nome di Magona d'Italia in Piombino, avente per scopo la produzione della ghisa, e dell'acciajo mediante il processo Bessemer, trattando le ghise nazionali ed estere.

988 Dott. PAOLO GALEOTTI, *Proc. e Not.*

Giuseppe Nardi fabbro-ferrajo domiciliato a San Vincenzo, comunità di Campiglia Marittima, ha prosciolto dalla patria potestà Domenico Nardi di lui figlio fabbro-ferrajo domiciliato in Riotorto, comunità di Piombino.

990 Dott. P. GALEOTTI, *Proc. leg.*

Innanzi il tribunale circondariale del Primo Abruzzo ultra sedente in Teramo, si procederà alla vendita giudiziale per espropriazione forzata de' seguenti beni stabili sulla istanza di don Ascanio Impacciatore tutore de' figli minori del fu Massimo d'Assergio contro Nicola Antonioli del fu Vincenzo, contadino, domiciliato anche in Penne.

1° Cantina di un sol membro terraneo, sita in Penne nel luogo detto *Scesa de' Ferroni*, riportata nel catasto provvisorio del Comune di Penne in testa ad Antonioli Nicola sotto l'articolo aggiunto 1379, Sezione *G*, numero 1021, per la rendita di lire francesi 30 80, pari a lire italiane 29 75. Vi gravita l'annuo canone netto di lire 5 74 a favore dell'arciconfraternita del Rosario di Penne.

2° Ortaglio sito negli attenimi di Penne, contrada Porta della Piazza, della estensione di canne undici, pari ad ara una e dodici centiare, riportate in quel catasto provvisorio in testa di Antonioli Nicola sotto lo stesso articolo Sezione *G*, numero 1436, per la rendita di lire francesi 2 99 pari a lire italiane due e centesimi ottantanove.

3° Casa di abitazione, sita in Penne nel luogo detto *Scesa de' Ferrari*, composta di due membri, l'uno superiore, e l'altro inferiore, riportata in quel catasto provvisorio sotto lo stesso articolo Sezione *G*, n° 1037, per la rendita di lire francesi 15 40, pari a lire italiane 14 88.

4° Altra casa di abitazione di membri quattro, sita in Penne nel luogo detto *Scesa de' Ferrari*, ed è riportata in quel catasto sotto lo stesso articolo e sezione, e fa parte de' numeri 1035, 1029 e 1028, per la rendita di lire francesi 44, pari a lire italiane 42 50.

5° Terreno vignato olivato buono, e vignato olivato buono sito in tenimento di Penne alla contrada Conaciappetta della estensione di moggia quattordici e palmi 352, pari ad un ettara e quarantacinque centiare, con piccola parte di seminatorio detto volgarmente *Restone di vigne*, ed è riportato in quel catasto provvisorio in testa di Antonioli Nicola sotto l'articolo aggiunto 1185, Sezione *I*, numeri 534 e 535, per la rendita di ducati 25 78, pari a lire 110 06.

6° Altro terreno vignato olivato buono sito pure in tenimento di Penne alla contrada della Porta Santa-Croce della estensione di moggia legali due e 6400 palmi di prima classe, pari a diciotto are e quarantotto centiare; ed è riportato in quel catasto provvisorio sotto lo stesso articolo aggiunto 1185, Sezione *H*, numero 639, per la rendita di ducati cinque e grani quattro, pari a lire 21 42.

7° Altro terreno olivato scelto sito in detto tenimento e contrada, della estensione di moggia sei e 6600 palmi di prima classe, pari ad are quarantasei e centiare sessantadue; ed è riportato in quel catasto sotto lo stesso articolo 1185 Sezione *H*, numero 624, per la rendita di ducati 15 03, pari a lire 63 88.

I descritti immobili vennero pignorati dall'usciere del Mandamento di Penne, signor Biagio del Bono con processo verbale del dì 12 febbraio 1864, denunciato al debitore pignorato nel giorno 6 giugno 1864; e tanto il pignoramento che l'atto di denuncia furono trascritti sui registri della Conservazione delle Ipoteche di Teramo.

La vendita verrà fatta alla base della rendita catastale per non esservi stata dimanda di apprezzo.

Il sottoscritto Patrocinatore continuerà a procedere pel creditore espropriante; ed il debitore espropriato non ha fin qui costituito il suo patrocinatore.

996 SERAFINO AMBROSI, *Patrocinat.*

Tip. EREDI BOTTA